Il Popolo del Friuli

Udine - Anno IV - N. 306

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Martedì 24 Dicembre 1935 XIV

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 3 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 8.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Eden inizia il suo nuovo ciclo alla ribalta istrionesca delle sanzioni

Interrogativi e ipotesi

Roma, 23 (per telefono)

Che cosa farà il successore di Hoare nella politica societaria? Questa è la domanda, che oggi non soltanto noi ci poniamo.

Bisogna effettivamente aspettarsi una sterzata di Eden verso il leghismo e il sanzionismo, la quale ripari, agli occhi dell'opinione pubblica britannica, l'errore del progetto Hoare-Laval commesso dal predecessore?

Riteniamo sia opportuno e decoroso rinviare un qualsiasi giudizio sul nuovo titolare del Foreign Office e una risposta alle precedenti domande. Solo quando si sarà visto il primo atto della sua nuova posizione e saranno conosciuti gli effetti di tale politica sul pubblico inglese si potrà essere in grado di dire se dobbiamo vedere in lui un dichiarato avversario della causa italiana oppure semplicemente uno strumento della volontà politica britannica nell'Europa di oggi.

Nelle settimane che ci dividono dalla ripresa dell'attività ginevrina, in connessione con il conflitto italo-etiopico, sarà compito di Eden continuare gli approcci con le Potenze della Lega, che sono stati intensificati dopo la bocciatura a Westminster delle proposte di Parigi. Essi vengono compiuti, come si sa, allo scopo di accertare fino a qual punto i vari membri dell'istituto ginevrino sono disposti a prendere immediate misure militari, navali ed aeree per far fronte ad un ipotetico attacco da parte dell'Italia contro la flotta britannica nel Mediterraneo nel caso di un «embargo» sul petrolio.

Il pericolo, secondo alcuni giornali britannici, si farebbe sempre più minaccioso. Il «Daily Telegraph» pretende al riguardo di sapere che un'altra Divisione italiana, la «Trento», l'unica interamente motorizzata dell'esercito italiano, sarebbe in procinto di imbarcarsi per la Libia, e vede in questo fatto un nuovo motivo di preoccupazione.

Le Potenze balcaniche

Mentre subito venivano messe in rilievo dalla stampa londinese le riserve che sarebbero state avanzate da parecchi Stati ginevrini circa questa collaborazione militare, oggi la stampa dichiara che il Foreign Office ha ricevuto soddisfacenti assicurazioni. Pronti ad agire, si dice, sarebbero la Piccola Intesa, la Grecia, la Turchia e l'Egitto, mentre dalla Spagna si attende una risposta favorevole.

E' interessante notare ad ogni modo che alcune di queste Potenze cercano in questa occasione di tirare l'acqua al proprio mulino. La Turchia, nel promettere il suo appoggio navale e nel mettere i suoi porti a disposizione della flotta britannica, rileva la possibilità di un conflitto e chiede di conseguenza l'autorizzazione di fortificare i Dardanelli. L'Egitto vuole ricevere, in cambio dell'appoggio militare che promette all'Inghilterra, le concessioni del trattato anglo-egiziano, che è già stato discusso nel 1930. Quanto alla Grecia, la sua risposta favorevole significa puramente e semplicemente la messa a disposizione degli inglesi delle basi navali di Creta e di Navarrino.

Se tutte queste notizie sono fondate si andrebbe costituendo dunque rapidamente un fronte comune contro l'Italia anche nel campo militare. Senonchè, a questo riguardo, come è stato già detto, l'unica risposta di vera importanza sarebbe quella della Francia, ma sul contegno di quest'ultima permane a Londra il dubbio più profondo. I giornali inglesi hanno dato grande importanza all'ordine di partire per Dakkar impartito ad una squadra navale francese, come segno che Parigi vuol dimostrarsi pronta ad agire. Ma in realtà questo ottimismo non è condiviso, a quanto apprendiamo, dagli ambienti responsabili, dove è noto invece che la mobilitazione militare in Francia sarebbe ostacolata da vari fattori di ordine psicologico, giacchè negli ultimi mesi i sentimenti di solidarietà con l'Italia hanno messo radici profonde in larghi strati del pubblico francese.

Imbarazzo francese

E' certo che la confusione della situazione politica europea provoca anche una certa confusione nell'opinione francese con una conseguente alterazione di apprezzamenti di qualche giornale parigino. Occorre fare il possibile per evitare malintesi.

Come dicevamo una certa confusione, del resto abbastanza spiegabile, si è prodotta nelle idee e nelle notizie di questi ultimi tempi e ad essa dovranno essere imputati gli errori in questione.

Già, per la stessa ragione, una parte della stampa francese, esaminando quanto ha detto nella scorsa settimana la stampa fascista, ha potuto concludere che la opinione italiana si rivolge di nuovo verso la Francia e afferma che la parola decisiva spetta a Laval. Dobbiamo precisare bene le cose, sia pure a costo di ripetere quasi le stesse parole di cui ci siamo serviti altre volte.

Poichè la Francia e l'Inghilterra erano d'accordo su una certa azione da svolgere, e poichè questa azione non può più aver vigore perchè una di esse, l'Inghilterra ha cambiato opinione, si desidera sapere quello che farà l'altra, la Francia. Si desidera sapere cioè se essa resterà nello stesso atteggiamento di prima, e in questo caso dovrà distaccarsi dall'Inghilterra, oppure seguirà ad ogni modo l'Inghilterra, e in questo caso cambierà atteggiamento, dimostrando altresì che sviluppa una propria iniziativa fin dove può, e al di là di essa segue facilmente la volontà di Londra.

La Francia dunque ha da dire qualche cosa dopo gli avvenimenti inglesi. Essa deve far sapere quello che farà dopo che la politica di conciliazione, non per colpa sua, ma per colpa dell'Inghilterra, è fallita. Questo è tutto.

Ma qualche voce già afferma che la Francia, infine, può disinteressarsi della cosa e non occuparsi più nè di conciliazione nè di altro, dato il poco incoraggiante risultato delle proposte di Parigi. Al che si potrebbe rispondere che l'Italia non domanda di meglio, cioè che l'Europa la lasci tranquilla e libera di agire da sola.

Ma disgraziatamente le cose non stanno così. L'Inghilterra non fa che aizzare tutte le Nazioni europee, e particolarmente la Francia, contro l'Italia. Essa sa troppo bene che la sua flotta nel Mediterraneo, anche se fosse dieci volte più potente, mai potrebbe indurre l'Italia alla capitolazione, e che per far questo occorre lanciare contro la Penisola quattro milioni di uomini, non uno di meno, i quali abbiano ragione dell'esercito italiano e marcino verso Roma. Ora questi quattro milioni di uomini l'Inghilterra non li ha e li domanda alla Francia.

Tale è la situazione, se vogliamo parlare senza reticenze e senza mezze parole.

Per tutte queste ragioni noi diciamo che l'atteggiamento della Francia è decisivo. Se essa cioè incoraggierà l'Inghilterra le cose precipiteranno verso una certa direzione, diciamo pure catastrofica, se essa invece si opporrà, la situazione si svilupperà in una direzione assolutamente opposta.

Alla chiarezza della posizione italiana non corrisponde pertanto altrettanta chiarezza al di là delle Alpi. Il contraddittorio linguaggio dei giornali, i violenti contrasti tra i partiti, le preoccupazioni manifestate dagli uomini responsabili, le esitazioni e le riserve di molti Governi sono la prova immediata del disordine mentale, che dopo il ripudio britannico delle proposte di Parigi è aumentato in Europa.

Si pesca nel torbido

Caduto il mandato franco-britannico proposto dal Belgio, si ritorna in pieno alla Società delle Nazioni e al comitato dei 13, con tutta la loro sostanza e il loro contorno di elementi anti-italiani.

L'altro giorno il «Temps» ha potuto trovare ancora una ragione di ottimismo nella constatazione che, se è caduto il progetto franco-britannico, nessuna deliberazione però è stata presa per l'inasprimento delle sanzioni contro l'Italia. Non condividiamo questo ottimismo. Risulta anzitutto, secondo il «Giornale d'Italia», che nella seduta segreta del consiglio societario, di giovedì mattina, 19 dicembre, Eden, oggi nuovo Ministro del Foreign Office, ha tenuto subito a precisare, a nome della Gran Bretagna, che «la missione affidata al comitato dei 13 non sopprime, al contrario rinforza, il compito del comitato dei diciotto, e che il problema delle sanzioni rimane intatto innanzi ad esso in tutta la sua ampiezza». Risulta pure che nella stessa seduta il rappresentante sovietico Potemkine è stato il solo che abbia voluto esprimere un giudizio sul progetto franco-britannico e rifiutato di ringraziare i Governi di Parigi e di Londra per l'opera svolta. Il rappresentante turco Rustu Aras ha condannato il piano di Parigi, dichiarandolo «assolutamente incompatibile col patto societario».

Già si sente la ripresa di un ciclo attivo di manovre e di agitazioni di tutti gli elementi internazionali, rossi, verdi, neri e grigiastri, che insorgono contro il nostro diritto coloniale e si muovono in una associazione ibrida per trascinare l'Europa in una folle azione contro l'Italia. I sabotatori dell'Europa levano con nuova audace speranza la testa.

Il bolscevismo ha ripreso la sua agitazione contro l'Italia e il Fascismo, ai quali dedica illustrazioni oltraggiose e note diffamanti.

Si domanda che cosa avverrà ora. Il quesito non ha per l'Italia un diretto interesse. L'Italia pensa anzitutto alla sua affermazione ed alla sua duplice azione, che deve essere sostenuta con moltiplicata energia contro la minaccia etiopica e contro i sanzionisti.

Eden al Consiglio privato

Baldwin va in ferie e Hoare parte in volo

Londra, 23

Eden è partito per Sandrigham, ove si terrà il Consiglio privato, nel quale sarà confermata la sua nomina a Ministro degli Esteri.

Stanley Baldwin è partito per la sua proprietà di Hostley Hull, nella Contea di Worcester, dove spera di restare fino a Capodanno.

Sir Samuel Hoare e la sua signora sono partiti in volo per Zurigo. Interrogato, prima della sua partenza, Hoare ha dichiarato: «E' troppo presto per discutere del mio avvenire. Voglio evitare ogni preoccupazione per qualche tempo, ma non ho alcun rimorso. Conto di rimanere in Svizzera fino al ristabilimento completo della mia salute». L'ex Ministro ha rifiutato di fare alcun commento alla situazione politica.

Si ha da Bombay che Sir Gioffredo Archer, Governatore della Somalia britannica, si trova attualmente in India. Egli ha dichiarato alla stampa che per il benessere della umanità sarebbe necessario porre l'Etiopia sotto il mandato europeo.

I colloqui di Laval

Parigi, 23

Laval ha ricevuto il R. Ambasciatore d'Italia Cerruti.

Laval ha ricevuto Rustu Aras, Ministro degli Esteri di Turchia, il quale era accompagnato dall'Ambasciatore di Turchia a Parigi. L'agenzia «Havas» informa che nel colloquio si è trattato della situazione internazionale attuale.

Il Ministro di Grecia a Parigi, Politis, si è recato da Laval al quale in nome di Re Giorgio di Grecia, ha rimesso le insegne dell'Ordine di S. Salvatore.

Il Consiglio dei Ministri si riunirà giovedì mattina, sotto la presidenza di Lebrun.

Le impressioni londinesi

Londra, 23

La nomina dell'ultrasocietario Eden a Ministro degli Esteri era prevista solamente da quei giornali che gli sono notoriamente amici come il «Daily Telegraph» e il «Sunday Times», mentre degli altri possibili candidati, Austin Chamberlain, lord Halifax e perfino Neville Chamberlain, si parlava con più insistenza in altri ambienti politici e giornalistici, specie nei riguardi del primo.

Ci si può chiedere che cosa significhi l'assunzione di Eden a così alti fastigi. Anzitutto vi è chi prevede un ritorno, già visibile nella stampa, all'isterismo societario di un tempo non lontano, ma vi è pure chi obietta che con Eden o senza Eden la politica la approva il Gabinetto come un corpo collegialmente responsabile verso la Camera e verso il Sovrano. Eden, probabilmente, si troverà ad affrontare l'identica situazione che si è presentata a Hoare e che potrà superare solamente se riuscirà a completare il fronte comune militare-navale che dovrebbe preludere alla estensione delle sanzioni. Comunque, questa mossa indica che il Governo, è sempre pronto ad inchinarsi all'opinione societaria.

Ora il nuovo Ministro degli Esteri deve continuare la politica enunciata da Baldwin e da Neville Chamberlain nei loro discorsi la settimana passata, vale a dire la politica delle sanzioni con le riserve e le condizioni ormai notissime. Ma, si chiedeva già ieri non appena la nomina di Eden a Ministro degli Esteri è stata appresa, in quale modo lo stesso Eden potrà attenersi ad una politica da lui stesso enunciata a Ginevra come perfettamente societaria, vale a dire alla politica di conciliazione e di repressione ad un tempo?

Hoare vi poteva anche riuscire come si è visto dalle proposte che egli ha accettato, ma ora che il Governo teme le ire di questa opinione pubblica e di questa Camera surriscaldata dalle teorie societarie, non si vede in che modo se non con qualche nuova assurda proposta di pretta marca edoniana si possa immaginare una mossa conciliativa da parte inglese. La situazione è per ora stagnante alla superficie e potrà avere sviluppi solamente quando Laval avrà affrontato la Camera francese con serie speranze — ora lo si riconosce anche qui — di vittoria e soprattutto quando e se le Nazioni della Lega che stanno subendo in questi giorni le ansiose pressioni britanniche, si dichiareranno disposte a condurre oltre le sanzioni.

I commenti parigini

Parigi, 23

La stampa commenta largamente la nomina di Eden a capo del Foreign Office al posto di Hoare.

Se si tien conto — scrive il «Matin» — dei recenti interventi di Eden a Ginevra, dove fu uno dei più ferventi apostoli delle sanzioni e della politica di sicurezza collettiva, è chiaro che la sua nomina mostra formalmente che Stanley Baldwin intende conformarsi d'ora in poi al verdetto dei Comuni e alle intenzioni espresse chiaramente dalla maggioranza dell'opinione pubblica britannica.

L'«Intransigeant», che osserva come Eden sembri poco disposto alla conciliazione ed abbia mostrato a varie riprese una foga assai poco diplomatica, si interessa del passo fatto dal Governo di Londra già quindici giorni fa per sapere se le varie potenze e specialmente quelle mediterranee appoggerebbero l'Inghilterra anche in caso di conflitto armato contro l'Italia. Il giornale nota che il punto principale è di sapere se la Gran Bretagna sia disposta a prendere degli impegni assoluti di reciprocità e scrive:

«Non si è troppo certi nel mondo che la Gran Bretagna accorrerà in tutti i casi ed in ogni circostanza al soccorso di una Nazione ingiustamente attaccata. Nelle loro dichiarazioni ufficiali i suoi uomini di Stato e particolarmente Eden hanno detto generalmente che ogni caso dovrà essere esaminato isolatamente; promesse generali e definitive non ne esistono. Sarebbe opportuno che taluni in Francia riflettessero a ciò. Non è da escludere che questa riflessione sia chiesta ai deputati francesi venerdì prossimo».

Nell'Urbe

La Regina alla cerimonia della Madre e del Fanciullo

Roma, 23 *(per telefono)*

Domani 24 alle 9.30 all'Augusteo, alla presenza di S. M. la Regina e delle autorità, sarà tenuta la solenne celebrazione della Giornata della Madre e del Fanciullo. Nell'occasione saranno assegnati sei presi di natalità ai coniugi romani più prolifici, ed alcuni altri premi e diplomi.

Come è noto il Governatorato di Roma nel 1932 istituì sei premi annui di natalità, da conferire, in seguito a pubblico concorso, ai coniugi romani più fecondi, che presentassero i requisiti stabiliti dall'apposito regolamento. Ogni premio consiste in una casetta di alloggio di non meno di quattro camere e cucina, da trasformare in proprietà dei coniugi premiati, con l'obbligo di evitare, durante il trentennio dalla concessione, di venderla o ipotecarla o vincolarla in qualsiasi modo, salvo eccezioni e col preventivo benestare dell'amministrazione del Governatorato.

L'oro donato alla Patria dai Principi di Piemonte

Napoli, 23

Un funzionario della Casa di S.A.R. il Principe di Piemonte ha portato al Segretario Federale le offerte di oro alla Patria fatte dalle LL. AA. RR. consistenti in tre lingotti di oro del peso complessivo di circa cinque chilogrammi.

La Marina mercantile in sensibile miglioramento

Roma, 23

La situazione generale della marina mercantile mondiale è considerevolmente migliorata. Secondo calcoli autorevoli compiuti in base alle statistiche ufficiali più recenti delle più importanti nazioni marittime, il tonnellaggio in disarmo nel mondo oltrepasserebbe di poco i cinque milioni di tonnellate lorde, quantitativo corrispondente a circa l'otto per cento del tonnellaggio mondiale. Un anno fa il tonnellaggio disarmato superava, in base ad analoghi calcoli, i sette milioni di duecentododicimila tonnellate lorde. L'Italia, secondo le ultime statistiche ufficiali pubblicate, aveva in disarmo duecentosettemila tonnellate, corrispondenti a circa il sette per cento, ma dopo la pubblicazione di tali statistiche molte navi furono riarmate.

La nostra percentuale è eguale a quella della Norvegia, ed è molto inferiore a quella degli Stati Uniti, i quali hanno in disarmo due milioni e quasi quattrocentomila tonnellate, ossia circa il venticinque per cento della loro flotta, della Francia che ne ha quattrocentottantaseimila, corrispondenti al sedici per cento, della Grecia che ne ha centottantacinquemila, corrispondenti all'undici per cento e dell'Olanda che ne ha centocinquantatremila corrispondenti all'otto per cento. Il minore quantitativo di navi disarmate si trova al Giappone (circa sedicimila tonnellate, corrispondenti al mezzo per cento) e nella Danimarca (ventimila tonnellate corrispondenti al due per cento).

Un altro vittorioso combattimento nella zona di Abbi Addi

Cinquemila attaccanti abissini respinti e sbaragliati

Comunicato n. 78

Roma, 23

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente Comunicato N. 78:

IL MARESCIALLO BADOGLIO TELEGRAFA:

UNA COLONNA ABISSINA DELLA FORZA DI 5000 ARMATI HA ATTACCATO LE NOSTRE LINEE NELLA ZONA DI ABBI ADDI (TEMBIEN) MARCIANDO VERSO NORD. LE NOSTRE TRUPPE NAZIONALI ED ERITREE HANNO CONTRATTACCATO VIVACEMENTE. L'AVVERSARIO, FAVORITO DAL TERRENO, HA TENTATO DI RESISTERE.

IL COMBATTIMENTO E' STATO MOLTO ACCANITO.

LE NOSTRE TRUPPE, APPOGGIATE DALL'ARTIGLIERIA E DALL'AVIAZIONE SI SONO SPINTE INNANZI COMBATTENDO CORPO A CORPO. L'AVVERSARIO E' STATO INFINE RICACCIATO E VOLTO IN FUGA, INSEGUITO DA REPARTI ERITREI.

I DATI DELLE PERDITE NOSTRE E NEMICHE SARANNO COMUNICATI NON APPENA ACCERTATI.

L'AVIAZIONE DELL'ERITREA HA BOMBARDATO CONCENTRAMENTI AVVERSARI NELLA ZONA FRA QUORAM ED IL LAGO ASCIANGHI.

La impetuosa reazione delle nostre truppe

Asmara, 23

Il vittorioso combattimento di Abbi Addi è durato circa sei ore e si è svolto su un terreno particolarmente favorevole alle truppe attaccanti. Gli abissini, oltre cinquemila, hanno investito con grande impeto le nostre linee, tentando, nelle vicinanze del colle di Enda Mariam Quoram, di aggirare il nostro fianco sinistro.

La magnifica impetuosa reazione delle nostre truppe nazionali ed eritree hanno sventato la manovra. Dopo un accanito combattimento, durato circa sei ore, gli aggressori respinti sono passati alla difensiva. Ma, per quanto favoriti dal terreno, sul quale fitte boscaglie si alternavano a profondi dirupi, essi non sono riusciti a mantenersi a lungo sulle posizioni.

Il fulcro della resistenza abissina è stato la chiesa di Enda Mariam costruita da Re Teodoro e restaurata da Ras Seyum. Non potendo resistere al violento contrattacco dei nostri, che erano appoggiati dalla artiglieria e dagli aeroplani, alle 16 i nemici hanno iniziato la ritirata. Sono avvenuti numerosi corpo a corpo. Alla fine la ritirata abissina si è convertita in una disordinata fuga.

I nostri bravi ascari hanno inseguito i nemici che hanno lasciato sul terreno gran numero di morti, feriti, armi e munizioni.

Quoram nuovamente bombardata dai nostri aerei

Dessiè, 23

Un comunicato ufficiale annuncia che nel pomeriggio di venerdì, 13 aeroplani italiani bombardarono Quoram a sud di Amba Alagi e i villaggi circostanti. Il bombardamento durò due ore. Alcune case vennero incendiate rimanendo distrutte. Il numero delle vittime non è ancora noto.

Corruzione e alcoolismo predominano ad Addis Abeba

Vienna, 23

L'organizzazione internazionale ginevrina per la difesa degli indigeni ha invitato la signora Perrenoud Richedieu a fare una inchiesta in Abissinia. Il «Morgen» ne riporta qualche constatazione. Innanzitutto viene rilevato la enorme quantità di alcoolici, particolarmente wisky e champagne, consumata dagli alti funzionari abissini. L'alcoolismo è sceso anche nel popolo. Ad Addis Abeba vi sono circa 3000 ritrovi notturni che sono nel tempo stesso dei locali di malaffare e non si esagera dicendo che nelle case di Addis Abeba in una si e in una no si esercita la prostituzione. Il tentativo del Negus per arginarla è fallito. I giudizi avvengono sulla via pubblica, specialmente contro i ladri, i quali vengono condannati alla fustigazione eseguita in pubblico.

Un pilota americano che lascia l'Etiopia

New York, 23

Il «Times» ha dall'Asmara che il pilota americano Corriger al servizio dell'Etiopia ricevette l'ordine recentemente di volare sull'Asmara e di bombardarla. Egli, però, rifiutò obbiettando che era impiegato solo come istruttore e si dimise. Partì da Addis Abeba per la Somalia francese ma mentre stava per attraversare la frontiera fu attaccato da una banda che intendeva assassinarlo. Giunse a Gibuti con gravi ferite.

L'assistenza del Partito agli operai in Africa Orientale

Asmara, 23

Procede con grande alacrità la opera della Federazione fascista dell'Eritrea per l'assistenza morale e la tutela sindacale dei nostri operai dislocati in Colonia e nella zona di occupazione.

Il Segretario federale, allo scopo di rendersi conto delle effettive condizioni dei lavoratori della Africa Orientale, compie frequenti visite nei cantieri e alle centurie. Ovunque si rileva la magnifica efficienza degli operai, che accolgono con vivo entusiasmo e schiette manifestazioni di fede fascista il rappresentante del Partito recante loro il saluto del Duce, presso il quale lo pregano rendersi interprete della loro fierezza e riconoscenza per il continuo fecondo interessamento nei loro riguardi.

Alle famiglie romane dei combattenti in A. O.

Donna Rachele Mussolini e la co. Edda Ciano iniziano la distribuzione dei doni

Roma, 23

Il Fascio Femminile, in collaborazione con un numeroso gruppo di signore romane ha confezionato duemila cinquecento sporte viveri da donarsi alle famiglie più bisognose e numerose dei richiamati e dei volontari in Africa Orientale.

Alla distribuzione di tali sporte viveri, iniziata stamane nel padiglione della cinematografia educativa da donna Rachele Mussolini e al cinema Morgana dalla contessa Edda Ciano, sono intervenuti il Segretario del Partito, il Segretario Federale, la delegata provinciale dei Fasci Femminili, le signore offerenti, gli ispettori e i fiduciari di zona e le segretarie rionali dei Fasci Femminili.

La distribuzione si è svolta nel massimo ordine e tra il più vivo entusiasmo delle famiglie dei combattenti che hanno, con ripetuti applausi ed evviva al Duce ed al Fascismo, espresso la loro soddisfazione per l'affettuosa manifestazione di solidarietà nazionale.

Rickett in Grecia ospite indesiderabile

Atene, 23

Il famigerato Rickett, che pretenderebbe essere il concessionario dei petroli dell'Abissinia, si trova da qualche giorno in questa città per fare offerte di materiale bellico alla Grecia la quale ha messo a disposizione del Ministero della Difesa due miliardi di dracme per acquisto di materiale militare.

La maggior parte dei giornali, scrive l'Agenzia «Oriente», domanda al Governo di pregare il signor Rickett di lasciare il Paese. Guerra, qimou mou.

Il petrolio americano non mancherà

Londra, 23

Il vicepresidente della Standard Oil Company della California sbarcato sabato a New York proveniente dall'Europa ha dichiarato:

«L'Italia potrà comperare abbastanza petrolio per i suoi scopi militari anche se le Nazioni sanzioniste riuscissero a mettere lo «embargo» sul petrolio. Le ditte americane continueranno a vendere petrolio all'Italia finchè non abbiano l'ordine esplicito di non farlo dal Dipartimento dello Stato».

In America si avversa la pestifera propaganda a favore della Lega

Washington, 23

La stampa riporta diffusamente la discussione pubblica circa la neutralità, in cui il giudice Cotillo ha sostenuto vigorosamente il dovere degli Stati Uniti di astenersi da misure che significherebbero una collaborazione americana alla politica sanzionista di Ginevra. L'editoriale dei giornali Hearst attacca il movimento pacifista organizzato sotto l'egida della fondazione Carnegie definendolo «Pestifera propaganda a favore della Società delle Nazioni». Il comitato italo-americano di Pittsburg ha votato un ordine del giorno esprimente approvazione per l'attitudine della stampa Hearst.

Le sanzioni danneggiano fortemente la Jugoslavia

Zagabria, 23

Ecco quello che la Jugoslavia viene a perdere mensilmente dall'applicazione delle sanzioni contro l'Italia: per la mancata esportazione di uova circa tre milioni di dinari, per la carne circa 12 milioni di dinari, per le pelli circa un milione di dinari, per il bestiame circa 7 milioni di dinari e per il legname infine circa 40 milioni di dinari. L'esportazione media mensile della Jugoslavia in Italia si aggirava sui 65-70 milioni di dinari.

In gravi difficoltà è l'industria tessile jugoslava che importava finora i filati di cotone dall'Italia. Le fabbriche si sono rivolte a ditte cecoslovacche, le quali però devono essere anticipatamente coperte con pagamenti da effettuarsi in divisa. In una riunione dei tessili jugoslavi a Belgrado si è discussa la questione. Se non si dovesse arrivare ad un accordo sarà possibile la sospensione dell'attività della industria tessile o la riduzione di tale attività.

Le direttive del Duce all'Ispettorato corporativo

Roma, 23

Il Duce ha ricevuto, accompagnati dal Sottosegretario di Stato alle Corporazioni e dal direttore generale del Lavoro, gli ispettori capi circolo dell'Ispettorato corporativo. Il Sottosegretario on. Lantini ha brevemente riassunto l'attività che l'Ispettorato corporativo svolge non soltanto in materia di vigilanza sulla legislazione sociale e sull'osservanza dei contratti collettivi di lavoro, ma anche come organo tecnico in materia di rilevazioni e di consulenza economica.

Il Duce ha espresso il suo compiacimento per l'attività finora svolta e ha impartito le direttive per quella da svolgersi nel futuro, soprattutto in relazione al metodico sviluppo dell'ordinamento corporativo della Nazione.

Difficoltà insanabili nell'Intesa Baltica

Reval, 23

L'Intesa Baltica fu da un giornale finlandese definita la «malintesa baltica!». Imitando la Piccola Intesa i tre minuscoli Stati baltici formarono lo scorso anno un'Intesa fra di loro che sorse sin dal principio con rilevanti limitazioni e ponendo molte condizioni particolari.

Le posizioni di questi Stati sono quanto mai strane. Mentre l'Estonia rimane fedele alla sua amicizia con la Polonia e la Lituania è sempre incerta e per motivi d'ordine economico si avvia verso la Germania, la Lituania a sua volta per odio contro la Polonia e la Germania si orienta verso l'U.R.S.S. E siccome la Lituania rimane ribelle ad ogni vincolo con la Germania e con l'U.R.S.S. le difficoltà per il funzionamento dell'Intesa Baltica diventano sempre maggiori.

Una violenta rivolta nel Venezuela

Maracaibo (Venezuela), 23

Una violenta rivolta della popolazione si verificò nella giornata di ieri contro il Governo civile ed ebbe per bilancio una quarantina di morti. Fra l'altro il popolino saccheggiò alcune sale da ballo e appiccò il fuoco ad alcuni negozi. Le fiamme si propagarono rapidamente e in breve tempo distrussero i negozi della metà di un isolato. La polizia fece fuoco ripetutamente contro i rivoltosi. Fra i morti si trovano alcuni agenti di polizia.

Altri disordini si verificarono nei campi petroliferi di Cabimas e di Lagunillas. Le autorità sopraffecero i rivoltosi ristabilendo l'ordine. Il numero delle vittime sarebbe rilevante. Disordini di non grave entità si sono verificati altrove e avrebbero avuto relazione con la morte del Presidente della Repubblica Gomez.

LA VITA SPORTIVA

I Campionato nazionale di Calcio

I risultati

DIVISIONE NAZIONALE A

*Bologna-Lazio	2-0
Torino-*Genova	2-0
*Juventus-Milan	3-1
*Roma-Brescia	1-0
Fiorentina-*Ambrosiana	2-0
*Triestina-Napoli	6-1
*Bari-Alessandria	4-0
*P[illegible]-Sampierdarena	2-0

DIVISIONE NAZIONALE B

*Messina-Verona	3-0
*Atalanta-Livorno	2-1
*Viareggio-Novara	1-1
*Spal-Pro Vercelli	1-1
*Aquila-Lucchese	1-1
*Taranto-Catania	3-1
*Pisa-Pistoiese	0-0
*Siena-Foggia	1-0
*Modena-Vigevanesi	2-0

DIVISIONE NAZIONALE C
Girone A

Venezia-Rimini	2-0
*Jesi-Treviso	0-0
*Fano-Fiumana	7-4
*Rovigo-Vicenza	1-0
Udinese-Mantova	2-2
*Padova-Forlimpopoli	5-3
*Grion-Pro Gorizia	0-0
*Trento-Anconitana	sospesa i. c.

PRIMA DIVISIONE
Venezia Giulia

**Ponziana-Udinese B*	1-1
*Fiumana B-Fortitudo	3-0
*Triestina B-Pieris	9-0
**Palmanova-Monfalcone*	4-1
*Pro Gorizia B-Grion B	1-1

Le classifiche

DIVISIONE NAZIONALE A

Bologna	12	8	4	0	17	3	20
Torino	12	7	3	2	23	10	17
Juventus	12	5	6	1	17	12	10
Roma	12	6	3	3	9	6	15
Triestina	12	5	3	4	28	21	13
Ambrosiana	12	4	4	4	21	12	12
Milan	12	4	4	4	16	14	12
Genova	12	3	6	3	15	18	12
Napoli	12	4	3	5	16	18	11
Fiorentina	12	4	3	5	13	18	11
Lazio	12	3	4	5	17	16	10
Bari	12	3	4	5	15	17	10
Palermo	12	5	0	7	18	28	10
Alessandria	12	2	5	5	13	17	9
Brescia	12	2	3	7	9	17	7
Sampierdarena	12	1	5	6	9	24	7

DIVISIONE NAZIONALE B

Livorno	14	10	2	2	37	13	22
Novara	14	9	4	1	31	13	22
Messina	14	9	2	3	28	22	20
Vercelli	14	9	1	4	24	17	19
Lucchese	14	7	3	4	23	14	17
Verona	14	6	4	4	23	20	19
Catania	14	7	1	6	22	18	15
Pisa	14	6	3	5	20	17	15
Taranto	14	5	3	6	15	15	13
Aquila	14	5	3	6	16	18	13
Spal	14	4	4	6	20	26	12
Foggia	14	5	2	7	14	19	12
Atalanta	14	5	2	7	9	23	12
Pistoiese	14	5	1	8	13	19	11
Vigevano	14	5	1	8	10	15	11
Modena	14	4	2	8	19	22	10
Siena	14	2	3	9	7	23	7
Viareggio	14	1	3	10	17	32	5

DIVISIONE NAZIONALE C
Girone A

Venezia	12	7	2	3	20	11	16
Treviso	12	6	4	2	20	12	16
Fiumana	12	6	2	4	29	18	14
Vicenza	12	6	2	4	29	20	14
Udinese	12	5	4	3	21	17	14
Padova	12	6	2	4	32	27	14
Jesi	12	5	3	4	13	8	13
Mantova	12	5	3	4	22	18	13
Gorizia	12	5	3	4	21	22	13
Rovigo	12	5	2	5	13	12	12
Fano	12	6	0	6	26	29	12
Ancona	11	5	0	6	10	15	10
Grion	12	4	2	6	13	25	10
Rimini	13	3	3	6	11	19	9
Forlimpopoli	12	2	2	8	16	32	6
Trento	11	2	0	9	8	28	4

PRIMA DIVISIONE
Venezia Giulia

Fiumana B	7	4	3	0	17	6	11
Triestina B	7	4	2	1	32	5	10
Udinese B	7	3	4	0	24	15	10
Ponziana	7	3	3	1	10	6	9
Palmanova	7	2	3	2	8	17	7
Pieris	7	2	2	3	11	18	6
Fortitudo	7	1	4	2	4	7	6
Grion B	7	1	3	3	7	10	5
Gorizia B	7	1	2	4	12	20	4
Monfalcone	7	1	0	6	8	20	2

I liberi

Amichevoli

Tarcento-Passons	2-1
Giovinezza-Martignacco	6-1
Pantianicco-Sedegliano	7-1
Caporiacco-Esperia	1-1

Un altro arresto dell'Udinese al «Moretti» mentre la "B„ ed il Palmanova continuano ad affermarsi

Udinese - Mantova 2 - 2

Per la seconda volta l'Udinese ha dovuto dividere la posta in palio con la squadra ospitata. Questo non è certo un'affermazione ma è bene dire subito che, prescindendo dal risultato, la compagine bianco-nera esce dal mezzo insuccesso ancora meritevole di elogio. Non elogio incondizionato perchè difetti, e numerosi, sono emersi nel complesso contrapposto ai celesti, ma per aver saputo rimontare il rilevante scarto iniziale costituito dalle due segnature di Mantovani inflitte nel breve spazio di quattro minuti di gioco.

Il merito principale della compagine locale è stato quello di non essersi lasciata abbattere dagli iniziali colpi mancini, infertile così inaspettatamente, ed aver così evitato quel disastro che a buona parte del pubblico, sembrava profilarsi mentre si vedeva il quintetto di punta celeste manovrare inesorabile e scorcentante e Tonello non appariva nelle migliori condizioni di sicurezza e di calma.

E' stato un grave pericolo cui hanno posto riparo prima Bellotto e Ricci sui quali per qualche minuto è gravato intero il peso di tutta la pressione avversaria, ed in seguito gli altri. La riscossa non ha tardato, infatti, ad aver ragione all'iniziale sconvolgimento ma tutto il gioco offensivo udinese, per quanto autoritario ed anche a volte furioso, ha continuato a subire l'influsso deleterio delle due fulminee umiliazioni imposte alla rete bianco-nera.

In prima linea Cossio ha iniziato subito a gettare sulla bilancia non la propria classe, ma la propria forza; a non fidarsi che in se stesso e quindi a perdere del tempo prezioso in accaniti duelli con Barbieri il quale, da buon lottatore, non dimostrava remissibilità. Mestroni non appariva in grande giornata e Bresin progressivamente accentuava i propri difetti. Non rimanevano così che Peresson e Costa a svolgere il vero e proprio gioco offensivo ma in due, per quanto si prodigassero — come vi sono veramente prodigati — non potevano certamente fare miracoli.

L'attacco perciò ha funzionato con impeto e volontà, ma disordinatamente. Tuttavia più di una volta l'occasione propizia ha fatto capolino ma queste occasioni dovevano essere sfruttate da Bresin, il quale ha una condotta di gara troppo ingenua per far valere le sue innegabili qualità di stoccatore. Vuole assolutamente segnare e, in ogni azione, si getta nettamente avanti in mezzo ai giocatori avversari sicchè, quando il pallone gli arriva (perchè i compagni con altrettanta ostinazione glielo mandano) ha sempre ai fianchi un palo di custodi, i quali hanno naturalmente facile buon gioco.

Non è la prima volta che il sistema del centro avanti bianco-nero suscita le critiche generali. Ma non si degnano di rilievo — si vede — le osservazioni che trovano così sicuro avallo dal fatto che da parecchie partite nessun punto è ottenuto dal giocatore che occupa il posto più indicato per segnare.

Contro il Mantova i migliori atleti sono stati Bellotto e Ricci, i quali, rimessosi dallo sbandamento iniziale, hanno in seguito contrapposto al quintetto avversario che non ha mai tralasciato di minacciare, una barriera solidissima contro cui vano riuscì tentare di far breccia. E Dal Pont, il migliore dei mediani: egli, oltre ad aver assolto da par suo la consegna di badare alla propria ala, ha anche cercato di mettere un po' d'ordine al lavoro di Petrozzi molto volonteroso ed attivo ma, almeno per ora, non certo preciso.

Il Mantova, preceduto da buona fama, è stato anche superiore all'aspettativa. Formato da buoni paleggiatori, basa il gioco sulla velocità. Dispone di una coppia di terzini precisi ed infaticabili con un portiere sicuro. Forte nella mediana, ha un attacco agilissimo che si appoggia su due ali di buona classe. Fra i cinque, il mezzo destro Cavicchioli fa da direttore e Mantovani pensa a realizzare: (ipeb).

* * *

All'inizio i celesti scatenano con decisione la prima offensiva che riesce a sconcertare la difesa udinese, e specialmente Tonello, il quale, a 43" dall'inizio, si lascia cogliere spiazzato da un tiro non irresistibile di Mantovani. Anche dopo il successo gli ospiti si sono mantenuti all'attacco ed al 4', sempre per merito di Mantovani, ottengono il secondo punto. In seguito l'Udinese assume l'iniziativa ed al 15' e 17' ottiene due calci d'angolo rimasti infruttuosi. A tre minuti dalla fine, per un irregolare brusco arresto di Peresson in area di rigore, è concesso il calcio di rigore che Cossio concreta.

La ripresa è stata più favorevole all'Udinese, specie all'inizio. Il pareggio è stato segnato al 2' da pochi passi da Mestroni su azione provocata da una punizione battuta da Cossio. Verso la fine del movimentato incontro si è registrato un nuovo sopravvento offensivo degli ospiti ma l'incontro resta inchiodato nel pareggio.

Le squadre, che hanno giocato cavallerescamente, sono scese in campo nelle seguenti formazioni:

Udinese: Tonello, Bellotto e Ricci; Dal Pont, Petrozzi e Miani; Peresson, Costa, Bresin, Mestroni e Cossio.

Mantova: Franzini, Canazza e Bonfanti; Barbieri, Bonazzi e Zecchi; Moretti, Cavicchioli, Mantovani, Croci e Frantini.

Arbitro: Magrini di Padova.

PRIMA DIVISIONE

Ponziana - Udinese B 1 - 1

Trieste, 23

Anche sul campo della Ponziana, la squadra riserve bianconera ha conquistato il suo puncino continuando così a mantenere molto ben quotate le proprie azioni per la vittoria del girone giuliano di prima divisione.

Dopo aver subito per la prima metà del primo tempo l'urto insistente della avversaria che ha anche saputo convalidare con un punto la propria superiorità, l'Udinese, riordinate le file, è passata a sua volta all'offensiva cogliendo al 36' il pareggio. L'andamento della ripresa non è stato molto favorevole al bel gioco. Molto impegno ma poca chiarezza da entrambe le parti. Se di superiorità di campo si deve parlare questa si deve concedere alla squadra triestina ma però la «B» dell'Udinese non ha mai subita l'avversaria passivamente. Ha seguito, in certi momenti, una accorta tattica difensiva senza tuttavia mancare d'autorità.

Nel complesso, ripetiamo, ha meritato il successo conseguito rivelandosi formata da buoni atleti che azionano con tecnica sia nel gioco difensivo che in quello di attacco.

Entrambi i punti sono stati nel primo tempo: al 28' da Mameli su passaggio di Moro per la Ponziana ed al 36' da Sdraulig per l'Udinese B.

Le squadre hanno giocato nelle seguenti formazioni:

Udinese B: Gori; Chiarandini e Ciroi; Faini, Tavano e Micheloni; Marini, De Pasquale, Abatematteo, Tosolini a Sdraulig.

Ponziana: Scarpa; Colombani e Cudicini; Corrado, Vecchiet e Belle; Mameli, Vasco, Cellant, Terpin e Moro.

Arbitro: Leiter di Fiume.

Palmanova-Monfalcone 4-1

Palmanova, 23

La partita disputatasi sul campo palmarino del Littorio non ci ha dato alcuna emozione. Fin dalle prime battute netto si è rivelato il divario di forze esistente fra le due compagini e non abbiamo avuto alcun dubbio sull'esito della gara. Questa si è conclusa con la vittoria palmarina per 4 porte contro una dei bianchi monfalconesi. Ma più largo poteva essere il vantaggio e solo l'indecisione degli attaccanti granata e la loro poca prontezza in area di rigore hanno salvato da una più clamorosa sconfitta l'ospite. Innumerevoli sono state infatti le azioni sciupate. Il gioco si svolgeva in modo impeccabile fino al limite dell'area di rigore ma qui si perdeva in vani palleggi dando modo all'avversario di liberare momentaneamente.

Le porte pei granata sono state fatte tre nel primo tempo ad opera di Pagnutti dopo che il paletto superiore aveva respinto un tiro di Buldo, il secondo con un tiro dal basso all'alto del centro attacco Di Vito, il quale anche in questa partita ha dimostrato le sue ottime qualità e possibilità e il terzo da Baldassi che di testa ha toccato leggermente un traversone di Mondolo.

Nella ripresa, per un errore della difesa che, inspiegabilmente, ha nelle sporadiche azioni di attacco dei monfalconesi lasciato alquanto a desiderare, gli ospiti sono riusciti a segnare per merito di De Juri.

Il quarto punto palmarino è stato infine opera di Pagnutti su passaggio di Baldassi.

Le squadre hanno giocato nelle seguenti formazioni:

Palmanova: Marzari; Lazzaro Bozzo; Bonin, Desinan e Vecchiuti, Buldo, Baldassi, Di Vito, Mondolo e Pagnutti.

Monfalcone: Bandini; Roncarati e Pacor I; Del Ponte, Gobet e Blasizu; De Juri, De Grassi, Pacor II, Marcolini e Rusin.

Arbitro: Spago di Pordenone.

VITA ECONOMICA

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 23 dicembre della Borsa di Trieste la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	70.—	70.—
Pr. Redim.	86.—	86.—
Obbl. Ven. 3.50	81.50	81.45
B. T. 1940	89.25	89.15
B. T. 1941	89.25	89.15
B. T. 1943	79.25	78.70
B. d'Italia	—	1365.—
Assicur. Generali	3740.—	—
Assicur. Ital.	432.50	—
Riun. A.	1657.—	—
Riun. B.	1530.—	—
Cosulich	11.50	—
Cascami Seta	—	290.—
Snia Viscosa	—	240.50
Fiat	—	330.—
Edison	235.—	233.—
Soc. Adr. Elettr.	—	149.75
Terni	198.—	198.50
Francia	82.20	82.20
Londra	61.47	61.47
Svizzera	402.90	402.90
New York	12.46	12.46
Berlino	500.—	500.—
Belgio	209.50	209.50
Spagna	—	170.50
Praga	—	51.60
Opere Pub. I.R.I. 4.50%	412.—	411.—
» » Elfer 4.50%	410.—	411.—
Pubblica utilità 6%	436.—	436.—
» » s. tel. 6%	438.50	438.50
Credito Navale 6.50%	452.—	449.—
Edison em. 1931 6%	478.50	478.50
Emiliana 6%	465.—	465.—
Meridionale di El. 6%	452.—	451.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	430.—	432.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 23 dicembre:

I.R.I. Serie Stet 4%	493.—	493.—

Sentenze

In nome di Sua Maestà VITTORIO EMANUELE III per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia

Il Pretore di Tolmezzo ha pronunziato la seguente

Sentenza

nella causa penale contro

Squecco Andrea Giovanni «scorsor» fu Giovanni e fu Squecco Susanna nato il 30 gennaio 1882 in Cavazzo Carnico ed ivi residente.

Imputato

di contravvenzione allart. 67 Reg.to 1. luglio 1926 n. 1361 per avere detenuto e messo in vendita nel suo negozio di Cavazzo Carnico dell'aceto di vino bianco invaso da anguillole.

Accertato nel 4 giugno 1935-XIII.

(omissis)

Visti gli art. 67-61 legge 1926 numero 1361 e 63, 61 R. D. 15. 10. 1925 N. 2033 nonchè 483 e 488 C.P.P. dichiara Squecco Andrea colpevole della contravvenzione ascrittagli e lo condanna alla pena di lire 20 di ammenda, alle spese processuali e tassa. Ordina la pubblicazione della presente sentenza — per estratto — nei giornali «Il Popolo del Friuli» e «L'Agricoltura Friulana» nonchè le affissioni come per legge. Visti poi gli art. 163 e 175 C.P. ordina la sospensione della pena per anni 2 sotto le comminatorie di legge ed altresì che non sia fatta menzione della condanna nel certificato del casellario giudiziale da rilasciarsi a richiesta di privati.

Tolmezzo, 31. 7. 1935-XIII.

Il Pretore: *Paolo Mansi*

Il Cancelliere: *Zarnetti*

Per estratto conforme, li 13 agosto 1935 - XIII.

Il Cancelliere: *Zarnetti*

In nome di Sua Maestà VITTORIO EMANUELE III per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia

Il Pretore di Tolmezzo ha pronunziato la seguente

Sentenza

nella causa penale contro

De Antoni Dino Vittorio di Giuliano Odorico e di Amalia Monaci, nato ad Ovaro nel 27 ottobre 1910, residente a Paluzza frazione di Timau,

Imputato

del reato di cui all'art. 2 R. D. L. 6. 4. 1933 n. 381, in relazione al R. D. L. 15. 10 1925 n. 2033, per aver esposto in vendita, e ritenuto per vendere, burro non confezionato come prescritto. Accertato, in Timau nel 7 ottobre 1935XIII.

(omissis)

Per questi motivi: visti gli art. 483 e 488 C. P. P. dichiara De Antoni Dino Vittorio di Giuliano, da Paluzza di Timau, colpevole del reato ascrittogli e per lo effetto lo condanna alla pena di lire duecento (200) di ammenda, ed alle spese processuali ed alla tassa di sentenza. Ordina la pubblicazione per estratto della presente sentenza, a spese del condannato, nei giornali, «Il Popolo del Friuli» e «L'Agricoltura Friulana» nonchè la prescritta affissione della sentenza stessa. Visto — poi — l'art. 163 C. P. ordina che la esecuzione della pena rimanga sospesa per il termine di due anni sotto le comminatorie di legge.

Tolmezzo, li 4 dicembre 1935 XIV.

Il Pretore: *Paolo Mansi*

Il Cancelliere: *Zarnetti*

Per estratto conforme, li 14 dicembre 1935 XIV.

Il Cancelliere: *Zarnetti*





DA TUTTA LA PROVINCIA SI DONA ALLA PATRIA

A CERVIGNANO. La fiduciaria della Sezione Madri e Vedove di Caduti in guerra, comunica il seguente elenco delle madri e vedove di Caduti che hanno spontaneamente donato la loro fede nuziale alla Patria: Orsola Salvador ved. Comar, Francesca Verzegnassi ved. Corsi, Antonia Pasian ved. Aita, Maria Franceschinis ved. Aita, Amalia Tesa ved. Comar, Amabile Fonzar ved. Comar, Giovanna Zorzin ved. Milocco, Alessandra Quargnali ved. Rosso, Maria Fogar ved. Fogar, Teresa Fogar ved. Scom, Matilde Perusin ved. Ulian, Severina Giereani ved. Visintin, Maria Andriani ved. Zin, Regina Fracarossi madre del Caduto Valentino, Giovanna Mian ved. Bidut, Matilde Bradaschia ved. Volaini, Anna Pacco madre del caduto Giuseppe, Maria Lusin ved. Goss, Cecilia Gabas ved. Pacco, Maria Bradaschia ved. Masetti, Lucia Musciot ved. Bradaschia, Caterina Mian ved. Gregoris, Amabile Gregoris ved. Perusin, Lucia Tomasin ved. Quargnali, Ida Rigonat ved. Stabile, Teresa Pettarin ved. Marcovi; Orfani e famigliari di Caduti: Maria Brumat in Fogar, Elda Cecotti in Comar, Natalia Quargnali in Gregorutti. Offerte di fedi in memoria dei Caduti: Lina Santerini, Santa Cigui, Ermenegilda Cidin, Dorina Fogar, Teresa Dalla Silvestra. Hanno offerto oro: Enrica Canesin ved. Fontana gr. 11; Elvira Stafuzza ved. Camuffo gr. 3.50; Erminia Stabile ved. Zampar gr. 1; Anna Bertos ved. Fogar gr. 0.70; Cateriana Camuffo sorella del Caduto Antonio gr. 6.30; Anna Tomasin fu Francesco gr. 1.20; Luigia Mintussi gr. 0.50. Hanno offerto argento: Fulgenzia Visintin ved. Colussi gr. 10; Anna Fontana ved. Tolloi 12.50; Anna Bertoz ved. Fogar 2.50; Emilia Fontana ved. Todero 18; Maria Fornasir ved. Masetti 19.40; Erminia Stabile ved. Zampar 8.50; Maria Morsut madre del caduto Ernesto 6.70; Emilia Stafuzza 10; Teresa Pettarin ved. Mariasi 20; Aldo Clemente 24.50; Camuffo Caterina 20; Angelina Camuffo 20; Luigia Mintussi 20.

A CORDENONS. Questo elenco comprende i nomi dei primi offerenti (ne è stato pubblicato un altro in precedenza, che era il seguito di questo) di oro e argento alla Patria: dr. Renzo Manicardi gr. 11 oro e gr. 104 argento; Oreste Bertoncin gr. 50 argento; Luigi Perenzi gr. 13 oro e gr. 115 argento; Silvio Zatamella gr. 120 argento; G. B. Clarice gr. 10 oro, kg. 5 monete di rame; Riccardo Pietti gr. 10 oro e gr. 16 argento; Angelo Del Zotto gr. 13.30 oro; Antonio De Piero gr. 22 argento; Chiara De Roja gr. 40 argento; famiglia Menaso Brascuglia gr. 39 oro e un orologio d'oro; Ugo Candotti (fede) grammi 7.80 di oro; N.N. un orologio e una moneta argento e 100 gr. rame; Manfredi Manfrin gr. 6.30 oro e gr. 40 argento; Lodovica D'Andrea gr. 6,50 oro; mons. Luigi De Piero oro gr. 2,00; N. N. gr. 80 argento; dott. Aldo Orlando gr. 16,20 oro, gr. 37 argento.

A DOGNA. Diamo un altro elenco di offerte: Maria Pittino di Remigio arg. gr. 1.5; Teresa Pittino fu Luigi oro gr. 4; Caterina Roseano fu Santo oro 1.7; Luigia Roseano fu Angelo oro 1; Placido Sgobaro di Angelo arg. 14; Eurisia Soprano fu Ferdinando oro 2.5 arg. 33; Alice Bigotto di Gelindo oro 0.5; Attilio Soprano di Michele arg. 33; Guglielmo Di Gion fu Giuseppe arg. 11; Amalia Peruzzi di Massimo oro 1.5 arg. 25; Italia Roseano fu Luigi oro 1.3; Anita Soprano di Romeo argento 4; Danilo Soprano di Romeo arg. 11.5; Adelina Soprano nata Pittino arg. 5; Vidali Domitilla di Valentino oro 1 arg. 20; Vidali Maria di Valentino arg. 5; Teresa Ceccon in Roseano arg. 29; Anna Maria Cappellari fu Giacomo arg. 5; Rosa Peruzzi arg. 27; Caterina Roseano di Felice oro 2 arg. 18.5; Rosa Roseano fu Luigi oro 3 arg. 6; Elsa Roseano di Leonardo oro 0.6 arg. 25; Santa Tassotto fu Pietro arg. 14; Erminia Pittino fu Tobia arg. 7.5; Gaetano Pittino fu Sebastiano oro 1 arg. 275; Pietro Pittino fu Tobia oro 0.3; Gino Vidali fu Leonardo arg. 23; Raimondo Pittino fu Sebastiano arg. 108; Luigia Ceccon di Vito arg. 16; Giacomo Treppo fu Giorgio arg. 6; Luigi Feroli di Giacomo argento 13; Giacomo Pittino oro 2, argento 33.

A FAEDIS. Il Fascio comunica un altro elenco di offerenti alla Patria: Maurilio Ottochian oro gr. 1.90 arg. 87.30; Maria Spollero arg. 12.40; Assunta Bertolutti oro 4.60; Giovanni Borgnolo (fede) oro 6; Teresa Faidutti Tracogna (fede) 6.50; Rosina Gaio oro 8.25; Giuseppe Totolo arg. 4.90; Maria Ursella (fede) 2.70; Caterina Pelizzo (fede) 10.50; Ornella Bertolussi (fede) 6.90; Maria De Lucca Giavitto (fede) 2.50; Luigia Scubla ved. Piccini (fede) 1.65; Felice Mosolo arg. 76; Pietro Di Gaspero, 4.80, arg. 33; Teresa Lazzaro ved. Celledoni (fede) a, arg. 35; Eleonora e Desio Gon (fede) 16.50; Maria Mosolo, 2.35; Alberico Giavitto, 3.90; Rosa Gandini, 3.40; Caterina Bazzaro in Faidutti (fede) 1.50; Adelina Cencig (fede) 1.30; Bianca Mosolo (fede) 4.50; Luigia Lazzaro in Shauli (fede) 3.50; Rosa Cecotti (fede), 3.90; Rita Caruzzi, 1.80; Luigia Birtig, 1.70; Maria Rolatti in Mosolo (fede) 1.10; Amadio Zauli, 0.60; Salvatore De Filippo, 2.05; Eva Giavitto, 1.75, arg. 3.40; Ernesto Facco arg. 41.50; Assunta Freschi e famiglia (fede), 2.40; Edoardo Bertolutti, arg. 7.50; Regina Dordolo, 1.50; Aida Rovere (fede) 3.55; Bruno Tomat arg. 36; Luigi Golles, 1.30; Luigia Di Giusto, 1.40; Clementina Armellini, 1.30, arg. 3.20; Giulia Gressani (fede) 1.55; Ines Fontanini in Rovere (fede) 2.05; Elisa Cerneaz Fusaro (fede) 1.70; Maria Cainero Cirandi (fede) 0.60; Rosalia Spollero Facco 1.90; Pia e Noemi Fioritto, 4; Luigia Bosco Sturmig (fede) 0.90; Maria Faion arg. 14; Elia Armellini 0,90, arg. 0,90; Enrica Armellini Sgualdino arg. 8; Rosa Sgiarovello, Raschiacco (fede) 2.20, arg. 8.50; Bice Borgnolo (2 off.) (fede) 7.60; Federico Bertolissi arg. 31; Albina Cicchiatti Celledoni (fede) 0.45; Angelo Sgualdino, 4.50; Fulvia Maria Sgualdino arg. 8.50; Rita Secco in Iacobuzio (fede) 4.23; Maria Zani ved. Pelizzo (fede) 3.65; Beppina Tomat 18,80; Ines Fioritto (fede) 3.23; Giuseppina De Luca Cos (fede) 1.65; Luisa Bertolissi, 2.70; Antonia De Luca Cirandi (fede) 1.65; Maria De Luca Totolo (fede) 1.60; G. Batta Amerigo Perabo (orfano di guerra) Raschiacco, arg. 450; Luigia Pinosio, (fede) 2.25; Lucia Cerneaz Scubla (fede) 2.05; Maria Lazzaro Cos (fede) 0.70; Rosalia Melissa Candolaz, 1; Luigia Caruzzi Totolo (fede) 0.45 arg. 53; Andreina Fattori Cos. 2; Anna Toffoletti arg. 26; Eva Bertolissi, 1.10; Giuditta Polana-Luigia Cotterli De Luca 3.50; Angelina Zanutti (fede) 1.30; Pierina De Luca (fede) 2.65; Maria Armellini Bertolutti (fede) 2.60, arg. 8.30; Maria Pelizzo Bertossi, 3.30 arg. 12; Giuseppina Fusari (fede) 3.50; Eleonora Toffoletti, 4.50, arg. 18; Seconda Grando (fede) 1.60, arg. 23; Virginia Bellina (fede) 3.20, arg. 5; Rosa De Luca Nardini, 1.40; Margherita Picoini arg. 4.10; Maria De Luca Cos (fede) 2; Rosina Fattori De Luca (fede) 3.70; Giuseppina De Luca Iacob. 2.20; Teresa De Luca Piccinutti, 1.10; Maria Compagnon Budolig, 2; Tranquilla Cos Scubla, 2.25; Luigia Gabriel De Luca (fede) 2.90; Domenico Pelizzo arg. 38; Ines Toppano, 1.35; Desio Gon (2 off.) arg. 13; Aurora De Luca Zani (fede) 4.45; Caterina Zani (fede) 1.50; Redenta Di Gaspero (fede) 2.70; Pierina Pelizzo Celledoni (fede) 1.70; Maria Zani Mauro (fede) 3.40; Elena Piccini (fede) 0.90; Rosa Terlichero Zani (fede) 2.05; Luigia Zaban (fede) 1.80; Lucia Bellina Mosolo, 1.65; Maria Gottardo 6.80 arg. 9.50; Ada Sgiarovello arg. 2.65; Luigia Zani Iacobuzio (fede) 3.10; Maria Di Gaspero arg. 14; Luigia Scubla Armellini arg. 17; Maria Bertolutti Totolo (fede), 3.

A FORNI DI SOTTO. Diamo il primo elenco delle offerte oro e argento alla Patria: Tonello Ruggero oro gr. 3, argento gr. 160; Tonello Vincenzo oro 8, arg. 30; Nassivera Maria Miorin oro 0.3, Ghidina Assunta Lalo oro 1; Cecilia Gino Polo oro 1.5, arg. 57; Zuliani Tullio arg. 20; Sala Fedele arg. 60; Cooperativa Consumo arg. 50; Marcsia Eulalia ved. Zagatti oro 6, arg. 5; Bin Vittorio oro 4, arg. 20; Tonello Antonio Claspe oro 3, arg. 25; Polo Luigi Flor oro 3; Polo Giacomo Rosso arg. 25; Tonello Olga Lanzicher oro 0.5; Polo Leone arg. 15; Sala Nicolò arg. 10; Polo Elena oro 2; Polo Luigia Manuele oro 0.5; Polo Sabina Querino oro 0.5; Polo Lino Manuele arg. 4; Polo Giulio Golin oro 1, arg. 100; Tonello Caterina oro 3; Nassivera Assunta di Cesare oro 1, arg. 5; Nassivera Luigia Trote oro 2, arg. 5; Marioni Celeste arg. 10; Nassivera Osvaldo arg. 248; Ghidina Marianna arg. 25; Polo Giuseppe Zuanin oro 3.4; Polo Alice oro 1.9; De Luca Emilia oro 1,3; Marioni Anna oro 0.9, arg. 7; Polo Lucia in De Luca oro 1.3, arg. 11; Polo Lucia Sboldron arg. 2; Fabris Carmela oro 0.9, arg. 21; Lando Rina di Romano arg. 9; Polo Marco arg. 59; Nassivera Ginevra oro 1.2, arg. 71; Nassivera Giovanni Venerande oro 1; Marioni Maria oro 1.9; Fazzutti Elsa oro 6.6, arg. 16; Polo Emilia di Querino oro 1.5; Sala Antonio arg. 27; Segatti Domenico oro 1.8; don Pietro Felice arg. 30; Sala Anna fu Marco oro 1.3; Polo Bruno Giovanni oro 7.7, Nassivera Natalina oro 1.4; Marioni Anna Bolp oro 1.4, arg. 7; Polo Riccardo arg. 84; Petris Luigia Picu oro 0.8; Tonello Luigia oro 0.8; Polo Luigia Golin oro 0.0; De Luca Margherita oro 0.9; Nassivera Irma di Osvaldo oro 6.2; Scuola Elementare (Classe IV) oro 21.5, arg. 19; Nassivera Annita di Costante arg. 6; Nassivera Gelindo arg. 25; Tonello Gio. Batta Tifot arg. 15.

A MERETTO DI TOMBA. Su 3600 abitanti sono stati raccolti: oro kg. 1.655; vere 416; argento kg. 3.100. Queste cifre testimoniano chiaramente in qual clima di fervore patriottico si sia svolta la raccolta. Se non fossero abbastanza eloquenti le cifre, numerevoli esempi varrebbero a dimostrare la partecipazione totalitaria della laboriosa popolazione. Tutti hanno dato quanto avevano con gioia e intelletto d'amore. Segnaliamo l'atto del combattente Primo Persello che ha donato la sua polizza di L. 1000 accompagnando il dono con fiere parole di rivolta per il contegno degli ex alleati. Sono stati raccolti inoltre circa q.li 150 di rottami metallici.

A PALMANOVA. Hanno offerto alla Patria: Riccio Enrica oro gr. 3,5; Bonini Maria Bianchini (fede) oro gr. 4; Franz Giovanna (fede) oro grammi 2; Pastorutti Maria (fede nuz.) oro gr. 5; Piani Dante argento gr. 20; Clauiano Giuditta (fed nuz.) oro gr. 6; Maria Clauiano (fede nuz.) oro gr. 5; Abelini Carlo polizza di guerra di lire 1000; Piani Luigia domestica anello d'oro; Turco Florinda, domestica orecchini oro; Zanetti Vilma fede nuziale e ciondolo oro; il marito volontario in Africa Orientale; Muradori Ermenegildo due medaglie bronzo; Bonini Olimpio e Clauiano Bruna nel giorno delle nozze hanno offerto le loro fedi.

A PINZANO AL TAGL. Al Fascio sono pervenute le seguenti offerte: Giorgini cav. Ippolito, Podestà e Commissario del Fascio: catena d'oro gr. 24, borsetta d'argento gr. 216; Comici Iole oro gr. 18; Margherita Concari Sguerzi oro 2.2; Marin Armida 3 orecchini e rottame oro 6.35, braccialetto arg. 1.90; Clemente Rodolfo arg. 100; Luri Ernesto arg. 40; Comici Fortunato fu G. B. arg. 20; Bortoluzzi Luigia arg. 70; Concari Maria ved. Toso oro 7.5, arg. 30; Bosari Luigia ved. Tiani oro 3; Sguerzi Giovanna oro 0.2; Rovedo Rosa ved. Faion oro 3; Bonin Maria di Antonio oro 2.5; Favit Palmira in Zanier oro 0.5; Marcuzzi Eugenio oro 0.5; Simonutti Maria in Simonutti di Pietro oro 0.5; Simonutti Elsa in Simonutti oro 1.5; Zannier Assunta ved. Simonutti arg. 10.5; Lenarduzzi Maria in Campeis oro 1.5; Sguerzi Domenica ved. Sguerzi oro 1; Campeis Giovanna ved. Sguerzi monete rame; Campeis Maria ved. Sguerzi oro 1.2; Campeis Giovanna in Sguerzi oro 0.5; Campeis Giovanni fu Giacomo arg. 20; Lucca Fabris Giuseppe arg. 14; Fabris Erminia fu Eugenio oro 0.6; Mainoni Giuseppina in Clemente oro 2; Simonutti Santa fu Giuseppe arg. 3.5, oro 2.2; Clemente Clarina di Vittorio oro 0.8; Lanfrit Maria in Clemente oro 0.5; Fabris Gio. Batta fu Gio. Batta arg. 55; Campeis Aleardo fu Giacomo arg. 6; Campeis Amalia in Campeis oro 0.5; Tomat Arturo 3 medaglie bronzo; Chieu Valentino arg. 110, monete rame gr. 350, Polizza combattenti L. 1000; Brosolo Maria fu Giovanni (fede) oro, 1 croce, 3 med. bronzo; Cortiula Basilio 2 medaglie bronzo. Offerte raccolte presso la scuola di Colle, insegnante Mattioni Ines: Viola Margherita 2 orecchini oro e medaglia argento; Clarino Ida croce oro; Zannier Santa orecchini oro; Chieu Maria fu Giuseppe orecchini e croce oro; Chieu Agata orecchini oro; Cecconi Anna, orecchino oro; Chieu Maria ved. Chieu orecchini oro; Chieu Olga spillo oro; Chieu Nilda anello oro e rottami argento; Bortoluzzi Caterina orecchino anello oro; Castaldo Lucia orecchini oro; Chieu Giuseppe anello oro; De Simon Caterina orecchini oro; Chieu Maddalena anello oro; De Nardo Maria rottami oro ed argento; Chieu Filomena in Chieu anello oro; De Giorgi Teresina anello ed orecchino oro; Nori Giovanni argento gr. 87; De Giorgi Maria argento gr. 10.50; ferro q.li 4.

A PONTEBBA. Completiamo il precedente elenco di offerenti: Nassimbeni Giovanni oro gr. 3.8; Buzzi Attilia argento gr. 39; Marta Anna oro 3.9; Clauderotti Giuditta oro 7.2; Sacchet Leopoldo oro 1; Roseano Irma oro 2.3; Bucchi Giuseppina oro 2.2; Bisello Gina oro 0.7; Istenich Carlo arg. 19.5; Giriboni e Cenio oro 3, arg. 87, denaro L. 100; Azzolà Agnese oro 0.7; Macor Giovanna oro 0.7; Cossio Pietro lire 20; Anzilutti Antonio lire 40; Marta Natalina lire 10; Monai Paolo arg. 35.5; Istenich Ferdinando arg. 16.7; Biondi Pietro oro 2; fam. Pizzi lire 20; Nassimbeni Guglielmo lire 5; Platzer Isidoro e Gitschthaler Tomaso oro 2.4, arg. 44; Macor Bassan Luigi oro 2, lire 15; Macor Pietro Bierl arg. 30; Zardini Pierina e Antonietta oro 2.3, arg. 17; Fortuzzi Elisa oro 3.8; fam. Vannucci arg. 37; Cordignano Alberto arg. 74; Polano Antonio arg. 34; Barnini Amelia e fam. arg 9.5; Vuerich Luigia oro 1.6, arg. 29.5; fam. Scandolibeni oro 3.6, arg. 75; Buzzi Amabile oro 0.7; fam. Beinabei argento 47; Buzzi Amabile arg. 2.5; Buzzi Venerina arg. 75; Macor Giuseppina arg. 11.7, Compassi Valentino oro 1.7, arg. 3.6, Cobiar Rosa lire 4; Bonutti Eugenio lire 5; Barbaro cav. Ciro oro 15.3, Benedetti Anna lire 2; Adami Mario lire 10; Florit Evelina lire 10, Caputo Carmelo lire 2; Contin Enrico lire 10; Cappellaro Zaccheo lire 5; fam. Silvestri lire 20; Montanari Maria lire 5; Foschiatti Margherita lire 2; Dressich Giovanni lire 5; Englaro Domenica oro gr. 21.2; Beluna Emilio oro 18.7; fam. Alborghetti oro 11.4; Nassimbeni Emilia oro 26; fam. Veggia oro 13.3, arg. 107; Faleschini Virginia oro 22.4; Martin Malvina oro 9.9; Covazzi Carolina 4.2; Nassimbeni Francesca, 5.9; Baron Angelina di Ant. 1.5; fam. Cilloni oro 27.2; Battaini Ferdinando oro 2.5; Nassimbeni Pia fam. oro 3.9, arg. 25.2; Vuerich Maria in Baron oro 3.2; Nassimbeni Ernesto oro 8.5, arg. 13.2; Macor Lucia oro 0.5; fam. Tessitori oro 4.1, arg. 2.2; Pagnacco Antonio arg. 17.3, oro 4.8; fam. Migliorini oro 2.9; fam. Buzzi Abramo oro 8.2; Marta Maria oro 1; Calligaro Serafini oro 6.9, arg. 46; Castellucci Giovanni oro 4.7; Baron Luigia oro 0.7; Macor Lucia oro 1.4; fam. Pironti oro 1.7; famiglia Comoretto oro 2.3; Buzzi Emilia oro 0.9; fam. Longhino oro 2.7; fam. Polano Ant. oro 11.4; Baron Pietro oro 0.9; Valeria Di Marco oro 3.7; Aprea Luca argento 15.5; Morocutti Ernesta oro 5.9; Cordignano Maria oro 1.8; Bertoldi Luigia oro 2.5; Azzola Rosina oro 2.5; Cappellaro Giuseppe oro 3.2, arg. 16; fam. Magri arg. 166.5; Palotta Maria arg. 3, oro 7.5; Cavan Gio. Batta argento 49.5; Tondolo Sigisfriedo arg. 219; Di Barbara Anna arg. 24; Cappellaro Rosa arg. 1.1, oro 1.1; Di Marco Ines oro 1.1, arg. 5.7; Vuerich Anna oro 1.7; Vuerich Ines arg. 5; lire 1.50; Manis Albina oro 0.6, arg. 33; Del Rosa Caterina arg. 8.3; Di Gaspero Guglielmo lire 2.50; Filaferro Gemma oro gr. 2; Ceccato Luigia lire 5; Del Ross Rosa oro gr. 0.6; Del Ross Luigi lire 1; Peccol Irene arg. gr. 3; Di Gaspero Pia oro 2.5; Macor Assunta oro 1.5; Ines Del Ross arg. 22.5; Unfer Oliva oro 1.4; Vuerich Margherita oro 1.2; Vuerich Felicita oro 1.4; Vuerich Sofia oro 0.4; Vuerich Pietrino oro 0.35; Balestra Antonia oro 1.4; Vuerich Buzzi Santa oro 1.4; Buzzi Rosa oro 2.4; Vuerich Rosa 0.3; Buzzi Maria oro 5.3; Lista Ferrovieri lire 111; Giordano Domenico oro gr. 11.6; Pittino Ottavio oro 0.7; De Bonfiol Cavalcabò Arturo oro 7, arg. 72.5; Reina Alberto oro 10; Bruno Gian Marco oro 3; Brisinello Caterina lire 2; Buzzi Alice arg. gr. 18.9; Maria Raineri arg. 5.8, oro 7.1; Della Mea Antonietta oro 1; Fascio Femminile di Pontebba arg. 12.6; Simonetti Irena oro 1.7; Bresil Pietro arg. 237; Brisinello Caterina arg. 127.7; Dalle Vedove Elda oro 6.9; Fasiolo Alfredo oro 2.2; Filaferro Luigi oro 2.1; Vuerich Emilia arg. 108; Buzzi Feliciana arg. 23.5; Buzzi Onorina arg. 9.8; Vuerich Cesare arg. 99; Vuerich Graziana arg. 9.3; Vuerich Pietro arg. 29; Buzzi Rosa arg. 12.8; Buzzi Luigi arg. 23; Buzzi Albino arg. 1; Vuerich Mario arg. 54.5; Vuerich Margh. arg. 2.5 Vuerich Francesca arg. 32; Vuerich Eliseo 59.4; Buzzi Gilda 9.8; Buzzi Antonio 29; Buzzi Maria noto arg. 58,5; Di Gaspero Rizzi arg. 98.5; Di Gaspero Gio. Leonardo oro 8.3; R. Guardia di Finanza lire 50; Taddio Costantino oro 2.2; Marchetti d. Luigi oro 17.8; Buzzi Sebastiano arg. 62; Michelin Amabile arg. 10.9, oro 1.7; Di Gaspero Luigia oro 2.6, arg. 30.5; Buzzi Maria di Ant. arg. 9.2, oro 4.4; O.N.D. Comunale oro 11.5, arg. 1141; Piembarolo d. Nicola oro 3.4; Fiameno ing. Alfredo oro 1.2; Allegri Cesare oro 5; Zanin Giovanni oro 9.8; Silvio De Piante arg. 29.5.

A PORDENONE. Hanno offerto argento: Marcolin Pietro gr. 11,70; Vendruscolo Remo gr. 24,60; Fagini Lucia gr. 3,40; Cesaratto Luigi gr. 66,80; Netto Angelo gr. 14,50; Querini Annibale gr. 197,80; Marcelli Arturo gr. 1,50; Moras Maria gr. 16,50; Cattelan Adriana gr. 305; Angeli Cesare gr. 88,50; Bolzan Giuseppe gr. 29; Susanna Angelina gr. 15,60; ing. cav. E. Galvani (personale) gr. 2500; Meneghel Maria gr 55,50; Vassovic Angela gr. 47,70, Marsonat Carolina gr 28; Micheli Angela gr. 74; Gavasso Gino gr. 16,50; Pascoli Ada gr. 25,80; Riccardo Tamai gr. 237; Vincenzo Maroder gr. 70,50; Raini Maria ved. Zanoni gr. 96; Clorinda Monisso gr. 70; Giuseppe Moras gr. 50; Maria Coromer gr. 48,70; Giovanni Cassan gr. 34,70; Bortolin Liviano gr. 218; Badin Samaritana gr. 16; Moretti Silvio gr. 39,90; famiglia De Lazzaro Gorgazzi gr. 37,30; prof. Angelo Valan gr. 35; Teresina Marcolin Mauro gr. 124,80; Zorzit Pia gr. 36, famiglia Sollenati gr. 210; Morina e Antonietta Cristofanetti gr. 42; cav. dott. Ernesto Cossetti gr. 283,30; famiglia Targhetta Domenico gr. 36,70; Savola Lino gr. 35,5; Bottino Giuseppina ved. Donati gr. 64,90; Gofreddi Umberto 45,30, Brusadin Angelo gr. 14,80; Artioli Amedeo gr. 41,70; Straolino Gino gr. 4,50, Pagnottini Dosolina in Bertolo gr. 34,20; Montereale Roberto gr. 14,20; Del Col Giovanni gr. 27,50; Scaini Vitaliano gr. 38,20; Polo Giovanni gr. 71; Speranza Luigia gr. 12; N. N. gr. 15; Piva Anna ved. Moras gr. 25,70; Pittini Giacomo gr. 96,20; Paier Silvia gr. 45,80; Paier Adele 2,60; Peruch Maria gr. 20,9; Casetta Marcolina gr. 4,78; Segato Maria ved. Zampolli 28,97; Tina e Ida Poletti gr. 144; Doretto Giacinto gr. 39; Fernanda Guerrini gr. 17,60; Del Zotto Ida in Rombeli gr. 4,80; Sestani Liberato gr. 26,45; Milanese Laura in Rossi gr. 4,70; Di Prampero Elisa gr. 100; Camilotti Albina in Bellot gr. 48,50; Paso Amedeo gr. 10,18; Aristide e Rosa Toniatti gr. 55; Pagotto Carlo gr. 7,30; Brunettin Vittorio gr. 70; Maria Zavan Marchioni gr. 24,20; Del Ben Antonietta 4,80; Doretto Giuseppina gr. 59,15; Turchet Francesco gr. 62,10; Gebbia Ermete gr. 109; Ermete Gebbia 43; Bristol Giuseppe gr. 24,60; Moro Gino gr. 28,8; Regina Pitton Busato gr. 10,70.

A PRATA. Hanno offerto argento: Marina Piccinin gr. 109, Domenico Marzin 13.50; Maria Astolfo ved. De Monte 5.50; Eugenio Rigo 50; Barto Angelo 34; Fosca Battistella 25; Giovanni Schizzi 24; Natale Durante 27.70; Francesco Durante 79; Augusta Benuzzi 13; Ferruccio Furlanetto 3.50; Sorelle Del Zotto 18.50; Antonia Stradiotto 4.20; Angelo Russolo 5; Alessandro Pujatti 10; Rosa Piovesana 5; Antonio Durante 39.50; Teresa Toniatti 3; Antonio Maccan 6.40; Pietro Vivan 15; Pierina Battistella 6; Maria Gianotto 11; Sergia Brisotto 20; Mozzon Marco 87; Antonio Pujatti 4.30; Giuseppe Pujatti fu Pietro 200.20; Giuseppina Lucchetta 20; Giovanni e Sivilia Durante 120; Agostino Maccan 17; Maria Lisotto 9.30; Mario Spagnol 5.10; dott. Aldo Zamparo 24.30; prof.ssa Angelina Paiola 100; Enrichetta Lazzari 63; Gisella Dall'Ongaro 11; Gioconda Cereser 42; Redento Piccinato 5.25; Bernardo Novaretti 41; Luigia Pujatti fu Lorenzo 61; Angelo Pujatti 24.70; Dante Rezzin 7.50; Olivo Ormenese 49.50; Iago Poli 11.55; Innocente De Rovere 30.90; Eleonora Cereser 54; famiglia Brunetta Pujatti 290; Angelo Tonello 45; Eugenio Bortolotto 9.90; Guglielmo Vecchies 19.20; Valerio Pujatti 25.80; Attilio Brunetta 72; Antonio Piccinin 24; Francesco Baseggio 24; Luigi Silvestrin 5; famiglia Pujatti fu Geremia 153; Domenico Truccolo 16; Paolina Bertolo 2.20; Luigi Rosolen 30; Pivetta Caterina gr. 7.

A RUDA. Pubblichiamo il terzo elenco degli offerenti: Alma Stabile arg. gr. 20; Carmela Tomasin gr. oro 2; Galerano oro 1.5, arg. 35; Verzegnassi Francesco oro 3; don Rodolfo Dilena oro 3.5; Luigi Zorat arg. 70; Antonio Pedovan oro 6. arg. 61; Ermenegilda Cian arg. 21; Anna Del Bianco oro 9.5, arg. 13; Domenico Biasutti oro 2 arg. 195; Claudia Vitale oro 5 arg. 11; Emma Tomasin oro 3.5; Isabella Bernardis arg. 35; Carlo Vecchiet oro 6, Giobbe Pazzut oro 9; Ludovina Cocolin arg. 27; Alberto Portelli oro 9; Sebastiano Tumiz arg. 10; Guido V. Bertogna oro 3, arg. 152; Luigi Paviz arg. 122; Teodoro di Bernardo oro 2.5; Gio. Batta Fabbrissin arg 55; Gio. Batta Toppani oro 15 arg 23; Italia Toppani oro 36; Giuseppe Colussi oro 1.5, arg. 25; Pietro Vador oro 2 arg. 40; Assunta Bolpet arg. 16; Anna Dreossi oro 15 arg. 13; Augusto Pinat arg. 37; Domenico Stabile arg. 20; Anselmo Dreossi oro 0.5; Giovanna Pinat oro 2; Ida Portelli oro 6.5 arg. 57; Domingo Caputi oro 4; Alfredo Pinat arg. 10; Giacomo Ulian oro 1; Pietro Fornasin oro 3.5 arg. 22; Eufemia Cecotti oro 15 arg. 27; Gennaro Fragonese 2.5; Maria Rigonat oro 2; Sofia Bernardis arg. 38; Pietro Milocco arg. 20; Nicolò Pinat oro 4 arg. 5; Teresa ved. Lepre arg. 52; Onorio Novelli oro 3; Luigi Nicola oro 3. arg. 65; fratelli Vittor oro 9. arg. 67; Regina Decorte arg. 6; Emilio Nicola oro 5 arg. 17; Cristiano Stabile arg. 18; Fedora Feresin oro 7; Av. Nereo Stabile oro 20 arg. 24; Balilla P. I. oro 22 arg. 190; Balilla III classe oro 2.5 arg. 122; Balilla II classe oro 5.5 arg. 40; Balilla IV classe oro 11.5 arg. 404.

A SOCCHIEVE. Hanno offerto alla Patria: Gio. Batta Romano Fachini, 5 monete arg. da L. 1; Pietro Del Fabro oro gr. 1.40 e gr. 6 argento; Anna Ghidina Mecchia 1.35; Regina Petris fu Pietro 2 e 11.50 arg.; Dorigo Pittini Caterina 1.70 e 15; Licia Gismano Ermano 1.30; Lucia Fachini Petris 1.70, Romano Coradazzi di Riccardo 0.50 arg.; Elisa Cortiula 6.20 arg., Rosalia De Prato 1.60 e 2.50; Vittorio Ermano 70 arg.; Dina Fachini di Giuseppe 12 arg.; Rovella Ermano 1.30 e 4; Maria Dorigo di Giuseppe 1.50; Maria Bertoli Del Fabro 0.60; Eugenia Petris 10 argento; Bruna Candotti 2; Emilia Del Fabro 4; Eurelia Candotti 7 arg.; Regina Pittini 2.15; Vittoria Cortiula 6 arg.; Emma Dorigo Candotti 1.90; Adelinda Coradazzi 1.10; Clara Del Fabro 0.50; Erminia Coradazzi 2.20; Lucia Dorigo ved. Del Fabro 1.70 e 6; Maria Candotti 2.50 arg. e 3 monete di L. 1; Tranquilla Cortinla 1.90; Dino Fachin 1; Augusta Fachin 2.70; Antonino Del Fabro 2; Giuseppe Cortinla 1.10 e 30; Luigia Toson 1.30; Romano Fachin 32 arg.; Pietro Cortinla 1 moneta arg. da L. 2; Silvia Pittini 1.30; Romano Cortinla 5 monete da L. 1; Fabiano Cortinla 1 moneta da L. 1; Giuditta Cortinla 0.40 e 6; Vittoria Coradazzi 7 arg.; Vera Del Fabro 1.30; Maria De Prato 6 argento; Emma Del Bianco 22 arg.; Maria Del Bianco 1.50; Erminio Venier 5.40 e 14, 10 monete da L. 1; Maria Sburlino 1.30; dott. Aldo Piazza 3; insegnante Beatrice Statura 54 arg.; Maria Parusatti 1; Caterina Indrigo 1; Luigia Dorigo 1.70 e 11; Gio. Batta Fachin 3.60; Marianna Venier 6.90; Erminia Zanier 0.80 e 4 monete da L. 1; Luigi Del Fabbro 102 arg.; Luigi Brovedani 1.65; Italia Zilli 0.70; Vittorio Parusatti, monete fuori corso L. 20; Maria Brovedani 8 argento; Maria Bearzi 8.00 e 16, Famiglia Bearzi 24; Caterina Rosaro 0.60 e 1 moneta da L. 2; Maria Del Fabbro Mecchia 1.60 e 4.50; Albina Del Fabro Mecchia 2.35 e 22; Santa De Alti Lorenzini 1.10; Lucia Cristofoli 1.80; Teresa Agostinis 1.10; Domenica Galante 0.20; Maria Spangaro 0.70; Giuseppe Parusatti 3.30 e 2 monete per L. 1.50; Gio. Batta Sciardi 4.60, Adele De Alti 2.70 arg.; Giuseppe Zilli 1 moneta oro da L. 10 e argento gr. 51.30; Maria Crosilla 4; Giuseppe Candotti 1.06; Sperandio Bertoli 2.50 e 36 arg.; Costantino Menegon 1 moneta da L. 1; Irma Mainardis 5,70; Riccardo Agostinis 4 monete per L. 5 arg.; Caterina Bertoli 0,50; Maria Mazzolini 3.70; Giuseppina Mainardis 0.50; Rosina Venzel 0.90; Verginia De Prato 0.60; Anna De Prato 0.35; Maria Candotti 0.35 e 4.50; Lucia Danelon 2.60; Emma Florida 1.85; Erminia Menegon 1.75; Maddalena Danelon 1.50; Angelica Linda 1.50; Antonetta Bearzi 1.40; Giacomina Bearzi gr. 1.40 e 25 arg.; Movia Maria 1 moneta argento da lire 2; Linda Angelica oro gr. 0,70; Danelon Maria oro gr. 3; Zanier Augusta oro gr. 2,50; Danelon Rosina oro gr. 0,80; Linda Rina oro gr. 1, argento 13,50; Zanier Letizia oro gr. 1, argento 6; Danelon Maria di Eug., oro gr. 2,20, argento 3; De Pauli Esterina oro gr. 2,30, 3 monete da lire 1; Bearzi Adelio oro gr. 2,40, argento 13; Girardis Giuditta oro gr. 1,30; Zanier Pietro oro gr. 2,30, argento 30; Rossi Gio Batta oro gr. 1,90, 6 monete da lire 1; Linda Leonardo oro gr. 0,50; Bearzi Santina oro gr. 0,40; offerte frazione Feltroni argento gr. 82; Nicolò Linda arg. gr. 11; famiglia di Monza oro gr. 54,40; N.N. Monza oro gr. 1,40, 3 monete lire 4, 1 medaglia; Danelon-Cesari Maria oro grammi 2,50; Giuseppe Danelon due monete lire 4; Anna Facchin oro gr. 1,20; Carolina Dorigo oro gr. 0,70 Antonia Rossi 3 mon. per lire 5; Anna Bertoli oro gr. 3,30; Enrico Picotti 4 mon. per lire 11; Maria Picotti di Enrico oro gr. 2,75; Comesatti Albina oro gr. 1,50; Giovanni Picotti oro gr. 4,80, - med. argento 6,50; Tesoro privato per la Madonna consegnatario cav. Picotti oro gr. 51; Lenna Nicolò oro gr. 4.60, argento 42,50; Fachin Rosa oro gr. 7,00; Coradazzi Enrica oro gr 0.60, argento 4; De Marchi Anna oro gr. 5,35, argento 42,50; Rotaris Olga oro gr. 2,10, argento 23,70; Robustella Maria oro gr. 2,10, argento 2,60; Baschiera Rina oro gr. 4; sorelle Del Fabro oro gr. 2, argento 8,20; Toson Anna oro gr. 1,40, argento 7,70, 20 mon. lire 20; Comesatti Aurora oro gr. 1,50, argento 9,80; Toffano Rocca oro gr. 8,20; Sac. Pittino, parroco oro gr. 7,60, 16 mon. lire 19; Mazzolini Luigi oro gr. 1,80, 5 mon. lire 8; Lenna Gio Batta fu Gregorio 6 mon. lire 8; Spangaro Enrica oro gr. 1,30, argento 50; Franz Maria oro gr. 1.10, argento 9; Zigotti Paolo argento gr. 10, medaglia; Facchin Maria pizul oro gr. 1,90; Picotti Giuseppe oro gr. 8,35, argento 9; Comesatti Caterina argento gr. 25; Rassati Marcello argento gr. 50; Pelizzari Luigia oro gr. 1,75; Bearzi Oliva oro gr. 1,70; Comessatti Romano argento gr. 2,30. 2 med. da lire 2; Mazzolini Giuseppina oro gr. 1,20, argento 3,10; Fachin Maria di Sante oro gr. 1,10; Rossi Maria oro gr. 1, argento 8,30; Necchi Guido argento gr. 45.

A S. VITO AL TAGLIAMENTO. Diamo il quinto elenco delle offerte di oro e argento: Zaghis Ines e Antonio oro gr. 17,1, argento gr. 280; Pascatti cav. Andrea 21,2, argento 185,5; Bozzato Maria in Perissinotto argento gr. 15,5; Tesolin Luigia in Peresson 5,5; Fogolin Teresa 1,7, argento 15,9; Ceolin Tranquilla in Facca 1,5; Coi Maria in Tassan 4,5; Scodeller Emilia in Nonis 2,9; Del Fre Emilia ved. Gerarduzzi 2,7, argento 7,2; Tam Giovanna ved. Tesolin 1,4, argento 12,6; Buliani Maria in Poli 9,2, argento 36,8; Nadalin Virginia ved. Petracco argento 63; Fumiato Antonio argento 82; Malacart Vittorio fu Vittorio 5,1; Gualtieri Irma e dr. Luigi 34,3, argento 10,3; Del Mei Lucia ved. Sacilotto 1,4; famiglia Springolo Friso 11,1; Cortese Giovanna e Damiano 1,8, argento 37,5; Perissinotto Gino e Pia 4,4, argento 40; Perissinotto Antonio fu Giuseppe 2,1, argento 14,8; Paiere Giovanna in Tesolin 3,3, argento 19,5; De Vittor Battista di Giuseppe arg. gr. 102; Pasut Anna ed Emilio 5,1, argento 74,5; Chiavuzzi Anna 1, argento 1,9; Cristofoli Antonia ved. Lucchin 5; Danelon Angela ved. Defend 3,2; Caterina Gregoris e Giacomo 4,3; Piccoli Maria ved. Dal Piero 3,8; Capri Cesira ni Busatto 0,9, argento 18; Barbui Glicera argento 23 1; Nonis Ella fu Fabio 6,7; Anna Drich in Trevisan 3,1, argento 19,8. Cicuta Oneglia 0,8, argento 24,2. Zamparo Mariannina 4,2; Pizzin Luigia in Zanuzzi 2,5, argento 6,9; Franceschinis avv. Lodovico 14,5; Fiorido Lucia 1,4; Angela Battistella fu Giacomo 14,9; Mio Lucia in Scodeller 7,2, argento 9,9; Benvenuto Giuseppina in Giusti 3,3; Tomasini Caterina ved. Fabbro 3,6; Fivolli Angela in Chiarandini 4,5; Scilippa Maria in Montico 3,3; Montico Angela di Antonio argento 7,1; Codignotto Caterina in Gregoris 3,4; Novelli Coppola Jone 8,9; Lovadina Regina 4,3, argento 32,7; Amministrazione nob. co. Rota 19,2, argento 286,2; Sinigalia Felice 34,5, argento 1403,9; Benvenuto Luigi fu Giuseppe 0,5, argento 44,6; Lovadina Valentino argento 34,4; D'Agostini Lea ved. Nigris 3,7, arg. 165,7; fratelli Primon 8,8; Conturbin co. Maria e Agnese e co. Fortunato 162,4; Cinat Elena vedova Stefanutti 28,6, argento 20; Cesco Lucia e Giuseppe 9,2, argento 24,7; Zoppola Giuseppe fu Antonio 3,5. Sinigaglia Romualdo e signora 20,7 Gasparinetti Maria e Tiso 16,6, argento 118; Tomè Vittoria in Corazza 3,1; Centis Angela in Moretto 1,7; Forte Agnese in Lenarduzzi 2,2; Susanna Natalia in Del Frari 4,3; Fogolin Cecilia in Papais 7; Nonis Antonia ved. Cian 2; Sguarcini Adelina in Gonella 8,8; Paolet Maria in Tesolin 2,7; Zangrando Angelina in Mucelli 4; Sambi Lina in Gregoris 4,5; Simonato Mior Maria 1,9; Vida Roma in Chiarandini 3,3; Benvenuto Amalia in Coi 4,1; Petracco Secondiana in Fancello 2,3; Teresa Bianchi in Giarduz 1,9; Praturlon Vittoria in Defend 3,1; Bagnarol Maria in Praturlon 1,3; Drich Santa in Fantin 1.1; Gregoris Barassutti Amelia 2,3; Anna Bortolussi in Fogolin 6; Fogolin Angela in Scilippa 4,4; Scodeller Maria in Fogolin 2,6; Fogolin Maria in Carbonera 4,4

A SPILIMBERGO. Ecco un altro elenco di offerte: Ottilia Comis Tabacchi, una fede nuziale oro gr. 5.50; Ida Donolo in Zavagno, una fede nuziale oro gr. 1.80 Rosina Miroli di Antonio 1.50; Giovanni Soderman e famiglia 29.90 e 152 arg.; Tatiana Martinuzzi 64 arg.; Mario Aldo Giacomello 37.50 arg.; Luigia Liva ved. De Paoli 2.20 e 43; Eugenia Pillioni una fede 2.80; Leonardo Teia 90.50 arg.; Famiglia Manara 6.10 e 235; Giuseppina Manara una fede 5; Giuseppe Massenzi 5; Giuseppe Querin 23 arg.; Dolcino Miniscalco 1.30 e 12; Gildo Martina 60 argento; Olga Zamperiolo 6.70; Eugenio Scabio 100 arg.; Mario De Rosa 3,80 e 18; Antonno Zadro e famiglia 4.10 e 35; Anselmo Lenarduzzi 1.70 e 142; Idesia Cossarizza 27.50 arg.; Luigi Sarcinelli fu Giuseppe 13 e 90; Luigia De Rosa e Silvia 4 e 10; Maria Colonello in Codogno una fede 5.6 e 5; Andrea Ciani 5.70 e 15; Gio. Batta Mirolo 5.30 e 1.30; Anna Mirolo in Pittana un anello nuziale 2.50; Giuseppe Ceredon 40 arg.; Inea Del Pin Masotti un anello nuziale 6.30; Alba Cortesia ved. Minigutti un anello nuziale 5; Elena Paglietti Zotti (II. offerta) una fede nuziale 4.80; Pietro Contardo di Silvio 6; Felicita Zavagno in Chivilò una fede 6.30 e 20, Lino Zuliani 42 arg.; Giovanna Filipuzzi ved. Pascolini, una fede 3.40; Maria Piata Pupin un anello 5.20; Maddalena Adestro un anello 1.20 Emilio Soler un anello 3.60; Maria Soler una fede 3.50; Silvio Maso 56 arg.; Teodora Sarcinelli 1.20; ing. Guglielmo Cedolin 14.80; Maria Drasler un anello 4.30; Liva Italia ved. Pittana un anello 2.20; Roma Drasler in Clerici un anello 2.80; Anna Crovato ved. Petarlini un anello 1.80; Antonia Bernardini in Moro un anello 5.30 Luigia Giacomello in Ongaro 1.60; Rosa Toneatti in Stefano 2.50; Maddalena Rodolfi in Codogno un anello 2; Lina Codogno 1.90; Sante Morettin 3.40; Caterina Codogno 1.40 e 1.90.

A TOLMEZZO. Hanno offerto oro alla Patria: Giardinieri Silvio oro gr. 21.5; Marini Jolanda 4.8; Beorchia Nigris Paolo 7.2; Candotti Antonio 7; Cucchiaro Gio. Batta oro 12.7; Pasutto Lilliana oro 1.5; Cattarino Luigi 13; Da Pozzo Pietro oro 11; Cussigh Mattia oro 10.5; Fumei Danilo (fede) gr. 4, Stani Giovanni (fede) 10; Rocco Giuseppe (fede) 8.8; Aita Arrigo 17; Vidoni Luigi 5.3; Marchetti Sardo 8.6; Candoni Caterina 13.2; Candoni Otello (fede) 7.2; Dionisio Gino 2.7; famiglia De Marchi 44.5; Lazzara Ermenegildo 10.3; Vidoni Nicolò 2.8; Quaglia Gio. Batta 10; Dorotea Gio. Batta 13; Cozzi Anna 5; Missana Angelo 7; Pepe Carlo 18.5; fam. Calligaris G. B. 9.1; Aita Ennia 9; Aita Gaspare 5.7; Bellina Aurora 2.7; Giorgini Bruno 4.1; Contardo Pietro (fede) 6.9; Tassotti Adolfo e signora (fedi) 13.1; Micheletto Lucia 15.4; Sartogo Pietro 27.5; Andreazza Gastone (fede) 7.6; De Colle Davide (fede) 3.8; Caligiuri Bonena (fede) 4.5; Lippi Marco 19.3; Franz Mario e Aurora 23.3; Corbellini Regolo 25.9; Recla Emilio 8.2; Bertoni Riccardo 14.5; Bosio Lucia De Gleria 9.3; N. N. 28.9; Nascimbeni Romano (fede) 4; Cristofanelli Raniero 3.2; Pariseatti Rosa 3; Rinoldi Federico 11.9; Fior Attilio (fede) 4.2; Cella Giacomo 1.9; Cescutti Albina 2.5; Maria Zinutti 0.9; Antonio Cacitti 14.6; Bianchi Maria ved. Goi (fede) 2.8; Goi Enrico 4.5; fam. avv. Moro (fede) 8.9; Saisilli Ernesto 11.8; Barone Francesco 4.5; Schiavi Angelo e Lina (fedi) 27.4; famiglia Morgante 17; Rainis Silvia Moro (fedi) 11; Job Giovanni detto Toscan 1.5; Vidale Giuseppe (fede) 9.8; Monreale Valle Pia 8.7; Valle Carla (fede) 15.1; Sicorti Emilio 2.7; Loria Liberale (fede) 5.2; Nigris Candido e Maria (fedi) 14.9; Paletta Luigia (fede) 3.6; Nigris Licurgo e Nicla 6.5; Contardo Valentino di Piero 2,2; Torresini Armando (fede) 3.7; Cussigh Luigia 7.5; Pesce Galliano 2.5; Poiani Adelchi (fede) 9.8; Della Pietra Ettore (fede) 7; Florit Amedeo (fede) 6.3; Valtulina Paolo 19.5; Lunazzi Luigi fu Nicolò (fede) 4.3; De Gleria Gio. Batta 14.5; Rainis Umberto 17.7; Valle Ottavio e Giacomina (fedi) 8; Larice Rina 8.5; famiglia Molinari (fede) 11.8; Barazzutti Vittorio e Elisa (fedi) 17.5; Candida Roi ved. Aita 11; Nadali Antonio 4.3; Dinon Pietro (fede) 8.9; Moro Girolamo (fede) 3.8; Fumei Clarice (fede) 4.5; Gottardis Antonio di Antonio 2; Lunazzi Vittorina Mari 25; Torresini Marcc 2.5; Vergendo Anna in Candotti 3; Marcolini Francesco 2.2; Vidrich Pio (fede) 5.5; Francescatto Antonio (fede) 5; Cazzamali Ugo 28.5; sig.ra Cazzamali (fede) 3.2; Marchetti Rachele 4.5; fam. ten. Ciapessoni (fedi) 13.5; Scaugini Barei Elisa 1.5; Fumei Clarice di Danilo 0.8; De Paoli Arturo e Solidea (fedi) 17.5; Candoni Jole ved. Larice (fede) 9; Fiorentino Giuseppe 4.7; Candotti Luigi fu Luigi 7.8; Puppini Maria e Gio. Batta (fedi) 16; Carnelutti Anna ved. Cozzi (fede) 2; Tupini De Marchi Romana (fede) 6.3; D'Orlando Amabile 9; Fumei Paolo 1.9; Moro Attilio (fede) 6.8; Barei Elena Volpatti 1; Di Fiore Margherita Barei (fede) 5.3; Calligaris Leandro 1.3.

I congiunti di Giorgio Barazzutti, hanno offerto la medaglia d'argento al valor militare.

Hanno offerto la «fede»: Albina Vidoni (quella della mamma), Maria Lucchini Copetti, Luigi Artico, Sabadelli, Anna Marcuz Ceschiat, Lia Cappellaro, Cristoforo Cappellaro, Elena Barei Volpato, Lucio Lozei, Maria Marcolini Valle, Anna Vidoni Peresutti, Giuditta Pillinini, Lucia Marini Culin, Lucia Picottini Zamolo, Maria Brunetti ved. Tomat, Maria Marassi Picottini, Maria Brollo Cargnelutti, Ida Zamolo Iuri, Maria Del Favero vedova Fumel, Oliva Vuan Pillinini, Redenta Lessanutti Vuan, Amabile Marini Tommasi, Maddalena Scarsini D'Orlando, Maria Picottini Muner, Lucia Forgiarini Zamolo, Ida Damo Nascimbeni, Agata Vidoni Bonora, Maria Attia Zamolo, Dinora Caretti Vidoni, Guglielmina Missana, Cesira Min De Giudici, Canfin Adami Delia, Scarsini Elisa.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

GEMONA

La consegna della Fiamma al battaglione Mitraglieri volontari per l'A. O.

La settimana scorsa a Vergato, in una vibrante cerimonia, è stato consegnato la Fiamma di combattimento, offerta dalla città di Gemona, alla Compagnia Mitraglieri del 4.o Battaglione Complementi Camicie Nere della Divisione «3 gennaio».

La consegna è stata fatta personalmente dal Console Generale Alberto Liuzzi, Comandante il Gruppo Legioni di Udine e dal Delegato Podestarile del Comune di Gemona dott. Cesare Simonetti.

La cerimonia, svoltasi con semplicità fascista, ma traboccante di fede, ha avuto luogo nella piazza del paese dove era schierato il Battaglione, mentre la popolazione faceva corona assiepandosi dietro i militi. Al sopraggiungere del Console Generale Liuzzi, accompagnato dal Console Bigazzi-Capanni, comandante la 67.a Legione, dal ten. col. Rolando dal seniore Masper e dal Delegato Podestarile di Gemona dott. Simonetti, la musica ha intonato gli inni della Patria e della Rivoluzione; mentre la truppa presentava le armi.

Dopo aver passato in rivista il Battaglione, il gen. Liuzzi si è rivolto ai legionari mitraglieri, e, nell'affidare al comandante la Compagnia la Fiamma di Combattimento, ha ricordato il motto che la contraddistingue: «O là, o rompi», motto particolarmente caro alla genio friulana che attraverso le gesta dei suoi figli ha saputo offrire in ogni epoca fulgide pagine di eroismo italico. Ha pure ricordato che «O là o rompi» fu il motto prescelto dall'eroico generale Cantore che seppe portare in terra d'Africa l'irrompente ardimento dei suoi corregionali.

«Fieri delle tradizioni eroiche della gente friulana — ha concluso il Generale — i Legionari Mitraglieri del 4° Battaglione sapranno perpetuare nella nuova impresa dell'Italia fascista la fede e l'ardimento della razza».

Il Comandante la Compagnia, cent. Pipna nel ricevere la Fiamma, ha giurato che essa conoscerà solo le mete della gloria.

La cerimonia si è chiusa col saluto al Re ed al Duce e poi i Legionari, cui si è unita la popolazione, hanno cantato le canzoni militari. Sono stati spediti telegrammi a S. E. Russo, Capo di S. M. della Milizia; a S. E. il Prefetto di Udine, al Segretario Federale di Udine ed al Podestà di Gemona.

TARCENTO

La Festa della Madre e del Fanciullo

Questa mattina alle 10.30 nel nostro Teatro Comunale, organizzata dal Comitato dell'Opera Maternità e Infanzia, si svolgerà la festa della Madre e del Fanciullo. Sarà proceduto alla distribuzione dei premi di allevamento igienico e dei premi di natalità, di corredini e di indumenti. Alle ore 11.30 al refettorio materno sarà offerto il pranzo ad 80 madri ed a 150 fanciulli. Alla simpatica cerimonia presenzieranno le autorità ed è invitata ad intervenire la cittadinanza.

Ai figli dei richiamati

Nel pomeriggio di oggi, alle ore 14 presso la Casa del Fascio sarà effettuata la distribuzione di 30 pacchi natalizi ai figli dei richiamati.

Il Natale dei poveri

Alle 16 di oggi, alla Casa del Fascio, saranno distribuiti 250 pacchi di generi alimentari per complessive 1400 razioni ai poveri del Comune. Domani, presso l'Asilo Infantile, sarà offerto il pranzo di Natale a 140 poveri.

Tesseramento dei fascisti

Il Segretario del Fascio comunica che il termine per provvedere al versamento della quota tessera per l'anno XIV è stato prorogato al 10 gennaio p. v. I versamenti dovranno essere fatti alla sede del Fascio nelle ore d'ufficio.

CIVIDALE

La vendita della carne e dei generi alimentari

Si informa che il Ministero delle Corporazioni di intesa col Ministero degli Interni ha accordato, da oggi al 7 gennaio p. v. la vendita nei giorni nei quali non era consentita, di tutte le specie bovine o suine nonchè la vendita nei giorni di martedì di carni ovine, caprine e pollame.

Ha accordato altresì che i negozi di generi alimentari, quelli di arredamento, di abbigliamento e di merci varie, restino aperti nella mattinata delle domeniche 22 e 29 corrente, e la protrazione di orario fino alle ore 22 per la giornata 24, 31 dicembre e 5 gennaio e fino alle ore 13 pel giorno 6 gennaio.

L'orario dei barbieri

Nei giorni 24 e 31 dicembre p. v. i negozi di barbiere e parrucchiere protrarranno di un'ora l'orario normale di chiusura.

Scuola di musica

Avvertesi che la scuola d'arco del Dopolavoro, diretta dal prof. Carlo Bertossi funzionerà anche durante le vacanze natalizie, e ciò per una maggiore attività e profitto. Le iscrizioni di allievi si ricevono tutti i giorni dalle ore 14 alle 16 presso la sede delle scuole elementari, in Piazza XX Settembre.

La messa di mezzanotte

Questa sera nella nostra Basilica sarà celebrata la tradizionale messa di mezzanotte, officiante il Decano mons. Valentino Liva.

La neve

Ieri nel pomeriggio sopra la città è caduta la prima neve. Il cielo coperto promette un'abbondante seguito.

MANZANO

Operai di Medeuzza che donano alla loro chiesa

Al Cappellano don Alfredo Bassi è pervenuta l'offerta di L. 100 inviatogli per la Chiesa, dagli operai di Medeuzza, che si trovano in Africa Orientale. Un plauso ai cari paesani che pure nelle lontane terre africane vogliono ricordarsi della loro chiesetta tanto bisognosa.

CERVIGNANO

Commiato cameratesco

Al Caffè Centrale, un numeroso stuolo di amici ha voluto portare al concittadino dott. Giovanni Gaeta, 1° Capitano medico che parte per l'Africa Orientale, un caldo saluto augurale, al quale ci associamo. Alla riunione hanno partecipato gli ufficiali del Presidio col Comandante e il Segretario del Fascio, Vice Federale.

Pro opere assistenziali

Nella sala municipale si è adunato il Comitato comunale E.O.A. presieduto dal Segretario del Fascio. Erano presenti anche il Podestà, il segretario capo del Comune, i componenti del Direttorio del Fascio con i Capi Settori e i Capinucleo, il Comandante del Presidio Militare, il Presidente del Comitato comunale Balilla, il Comandante la 5a Centuria della Milizia, l'Ispettrice di Zona dei Fasci Femminili con la segretaria di questo Fascio Femminile, il Presidente la Congregazione di Carità, il medico comunale, il Presidente della Sezione Combattenti e della Sezione Mutilati, i rappresentanti dei datori di lavoro e dei prestatori d'opera ed il segretario del Comitato.

Dopo brevi dichiarazioni del presidente è stato deciso di istituire la refezione scolastica che con i primi del 1936 funzionerà in tutte le Scuole del Comune e che sarà organizzata dal Comitato comunale dell'Opera Balilla. Inoltre alle famiglie dei disoccupati saranno distribuiti viveri in natura. In occasione della Befana saranno infine distribuiti indumenti ai bambini poveri e alla relativa organizzazione provvederà come negli anni passati il Fascio Femminile coadiuvato dal Presidente del Comitato O.N.B.

E' stato infine approvato il bilancio preventivo che prevede una diminuzione di circa L. 2000 di spesa in confronto di quello consuntivo dell'anno scorso. Infatti è stato ribadito il concetto di non creare dei «professionisti dell'indigenza», assistendo cioè specialmente i bambini e soltanto gli adulti che si trovino in constatato stato di necessità.

LATISANA

Il pacco natalizio alle famiglie di Caduti

La locale Associazione delle Famiglie di Caduti avverte che i pacchi natalizi anzichè essere distribuiti alla vigilia di Natale, saranno consegnati alle famiglie di Caduti più bisognose alla vigilia di Capo d'Anno.

Farmacia di turno

Domani per tutta la giornata presterà servizio la farmacia Durigato di piazza Roma. Giovedì la farmacia Zecchini in piazza Duomo.

Orario dei negozi

Giovedì, festa di S. Stefano, tutti i negozi rimarranno aperti sino alle ore 12.

Cade dal fienile e si ferisce ad una mano

Il colono Giovanni Casasola di Antonio d'anni 16 salito sul fienile per raccogliere un arnese nel scendere a terra a mezzo d'una scala, improvvisamente metteva un piede nel vuoto e, perso l'equilibrio, cadeva a terra da circa cinque metri. Nella caduta riportava una ferita alla mano destra guaribile in 10 giorni.

PALMANOVA

Caccia a cavallo

Si è svolta la prima caccia a cavallo della stagione, indetta dal Reggimento Cavalleggeri di Alessandria, con appuntamento a S. Maria la Longa. Master: colonnello conte Antonio Barni; Volpe: tenente colonnello cav. Alfredo De Luce.

Oltre agli ufficiali del Reggimento, abbiamo notato il generale Tissi, comandante la divisione del Timavo, numerosi ufficiali dei reggimenti Piemonte Reale cavalleria, cavalleggeri di Saluzzo, 23. artiglieria, nonchè rappresentanze del 12. fanteria e della M. V. S. N., il signor Carlo Beltrame, il cav. Novi Ussai, il sig. Umberto Samengo, il dott. Pincherle ed altri.

Dopo un lungo vagare nelle ridenti brughiere del nostro Friuli, la volpe è stata raggiunta dal tenente Paoletti nella vasta pianura di Lavariano, ove un numeroso stuolo di gentili signore attendeva l'arrivo della caccia. L'onore della coda al generale Tissi.

Numerose le signore, tra le quali abbiamo notato la contessa Teresita Barni, la signora Beltrame, la signora Sisto, la signorina Ada Angrisani - Armenio, la signorina Elide Mingione.

POZZUOLO

Giornata della Madre e del Fanciullo

Il 24 corr. alle ore 10 nella Sala del Dopolavoro si svolgerà la festa della Madre e del Fanciullo. Saranno distribuiti premi di nuzialità, natalità e sei corredini apprestati con amorevole cura per interessamento della Segreteria del Fascio Femminile.

MAIANO

Contro la maternità

Sono state denunciate all'autorità giudiziaria Alessandrina Riva d'anni 26 e la madre sua Amelia Modesto, ritenute responsabili di tentato procurato aborto.

MORUZZO

Un incendio a Brazzano

L'altra notte, per cause accidentali, si sviluppava un incendio nell'abitazione di Erminio Driutti fittavolo del prof. Emilio Santi, a Brazzano. Le fiamme si sono sprigionate dalla stalla ed hanno divampato minacciose verso il fienile soprastante distruggendolo. I pompieri di Udine, accorsi in seguito a chiamata telefonica, hanno circoscritto a domato il fuoco verso le ore 23. I danni — coperti di assicurazione — ascendono a circa 28 mila lire.

PORDENONE

Il plebiscito continua

Abbiamo letto su di un giornale le seguenti testuali espressioni: *Ricordiamo* con orgoglio di cittadini e di patriotti il magnifico contributo che Pordenone ha dato nel plebiscito dell'oro raggiungendo quasi i 27 chilogrammi e 62 d'argento...». No, no, Pordenone non «ha dato» *ma sta dando* il suo magnifico e plebiscitario contributo, i 27 chili d'oro sono stati sorpassati ed il plebiscito continua, questo è l'importante. Chi ha dato molto può ancora dare qualche cosa perchè questo invidiabile primato pordenonese non venga superato da qualche altro comune della Provincia, e chi non ha dato nulla o ha dato troppo poco può ancora unirsi alla «buona compagnia» degli offerenti alla Patria. La Casa del Fascio è sempre aperta ed accogliente.

L'offerta dell'"Operaia,,

Il Consiglio della Società Operaia di M. S. riunitosi l'altra sera ha deciso che, essendo durante l'invasione nemica, andato smarrito il medagliere della Società, la Società stessa acquisterà tanto oro per 500 lire per offrirlo alla Patria.

La consegna delle "fedi,, di acciaio

Il Fascio di Combattimento avverte che per il mancato arrivo degli anelli d'acciaio, la continuazione della distribuzione avverrà nell'entrante settimana, non appena anche questi saranno stati benedetti. Con altro comunicato alla stampa sarà fissata la data della consegna.

Proiezione per i Balilla

Tutti gli organizzati appartenenti al Comitato Pordenonese devono trovarsi in divisa alle ore 13.30 nel cortile delle Scuole elementari dove saranno inquadrati e accompagnati al Cinema Roma per assistere alla proiezione del film «I ragazzi della via Paal» gentilmente offerta gratuitamente dalla Impresa Ellero.

Corso infermiere C. R. I.

Sabato 28 corr. alle ore 14 nella apposita aula dell'Ospitale Civile avrà inizio il corso per infermiere volontarie fasciste della Croce Rossa Italiana.

Alla scuola serale di pratica commerciale

Alla Scuola serale di pratica commerciale si è svolta sabato sera la cerimonia della premiazione degli alunni che si sono particolarmente distinti nell'anno scolastico testè decorso. Erano presenti molte autorità fra le quali abbiamo notato il comm. Calligaris, Direttore-Ispettore del Consorzio Provinciale per la istruzione professionale che rappresentava anche S. E. Spezzotti, il Podestà, il Segretario del Fascio ed Ispettore di Zona, i vari presidi e direttori delle R. Scuole Medie ed elementari cittadine, e molti altri, oltre al Consiglio della scuola al completo.

Il cav. rag. Cosarini, presidente della Scuola ha fatto un'ampia ed esauriente relazione, iniziandola e concludendola con un pensiero al Duce. Ha rilevato il costante miglioramento della scuola, del quale dà merito precipuo al Direttore dott. Valentino Toniolo ed al corpo insegnante, facendo notare la confortante assiduità, alle lezioni e la totalitaria iscrizione degli alunni alle organizzazioni giovanili. Il relatore ha affermato, poi, che alle sempre crescenti necessità dell'istruzione si potè sopperire con il costante aiuto del Comune e del Consorzio Provinciale. La bella relazione fu vivamente applaudita.

Il dott. Valentino Toniolo ha fatto quindi la relazione didattica e chiamò gli alunni premiati a ricevere dalle mani del comm. Calligaris l'ambito premio. Tutti i premiati con gesto spontaneo hanno offerto quindi le loro medaglie alla Patria.

Ecco i nomi: Licenziati: 1. premio di secondo grado, Caporin Ada; 2. premio di 3. grado, Aristide Turrin; 3. premio di 3. grado Elsa Brosolo — II. Corso: premio di 2. grado, Rino Ruffi; premio di 3. grado, Evelino Brosolo — I. Corso: premio di 3. grado, Ettore Serafini; premio di 3. grado Endrigo Cesare — Preparatorio: premio di 2. grado, Riccardo Moras; di 2. grado Mino Brusadin. All'alunno Riccardo Moras di Corva è stato inoltre assegnato un premio di frequenza. Il comm. Calligaris si compiacque quindi vivamente per la dimostrazione di vivo spirito patriottico data dagli alunni della scuola che è fra le prime della provincia e della quale ha poi illustrato ampiamente gli scopi. L'Ispettore espresse quindi il suo vivo compiacimento per l'andamento della scuola e concluse rivolgendo il suo pensiero all'Italia e al Duce che ne guida fermamente il destino.

Un vibrante saluto al Duce concluse la bella cerimonia.

Un ladro di biciclette e tre ricettatori

Il 21 corr. veniva sorpreso Emilio Polzot di Antonio di anni 36 da Prato Carnico mentre, inforcata una bicicletta non sua, tentava di squagliarsela. Tradotto al Commissariato di P. S. e stretto dall'interrogatorio del dott. Rossi il Polzot confessava di aver rubato a Pordenone durante il mese 4 biciclette e di averle vendute a Muzzana del Turgnano. Il Commissario si portava colà domenica scorsa e vi poteva rinvenire e sequestrare le quattro biciclette. Tre di esse sono state trovate in casa di Lionello Franceschinis di Stefano di anni 26. Costui ha corrisposto al Polzot per le due biciclette lire 152. La terza bicicletta è stata acquistata da Elvira Mainardis di Giuseppe in Franceschinis di anni 45, per lire 75, la quarta bicicletta da Giacomo Franceschinis fu Giacomo di anni 33 per lire 100.

Il Polzot è stato trovato anche in possesso di una bolletta del Monte di Pietà di Treviso per una bicicletta che è stata, evidentemente, rubata. Egli afferma che gli acquirenti erano a conoscenza della provenienza furtiva delle biciclette in quanto i suddetti avrebbero voluto assicurarsi che le biciclette fossero state rubate lontano da Muzzana.

Il ladro è stato passato alle carceri ed è stato mandato a fargli compagnia anche il Giacomo Franceschinis. Gli altri sono stati denunciati a piede libero perchè sofferenti.

SACILE

Per la Patria

L'offerta di oro alla Patria è stata veramente plebiscitaria e a tutt'oggi questa ha raggiunto, su una popolazione effettiva di 10771 cittadini, kg. 11.500 di oro in tale peso comprese ben 1877 «fedi» e kg. 27 di argento. Da segnalare particolarmente le offerte di polizze fatte alla Sezione combattenti per ben 19.000 lire, nonchè L. 1000 in titoli del debito pubblico.

Offerta di moschetti

Al locale Fascio Giovanile di Combattimento, che sta provvedendosi di armi per i propri organizzati, è pervenuta la offerta di un moschetto da parte del mutilato di guerra capitano prof. cav. Alfredo Romagnoli. Offerta particolarmente significativa per la sua provenienza.

SPILIMBERGO

L'offerta di Militi

Il Comandante il I° manipolo della Dicat ha fatto raccogliere dai militi dipendenti 18 quintali di rottami di ferro da donare alla Patria.

La messa di Natale

Nel monumentale Duomo, stanotte alle ore 11, sarà celebrata la S. Messa. Durante il rito sarà eseguita scelta musica sacra.

Assistenza natalizia

Sotto l'egida dell' E.O.A., e del Fascio Femminile oggi nel pomeriggio verrà distribuito un pacco regalo ad oltre 100 famiglie.

Pro opere assistenziali

Il Consorzio Agrario e gli Impiegati hanno versato L. 75.40.

Ai macellai

La Delegazione dei Commercianti comunica che in seguito a precisi ordini ricevuti, resta stabilito che in occasione del periodo delle Feste (24 dicembre-7 gennaio), nelle macellerie possono essere vendute anche nei giorni di divieto, carni bovine, suine, caprine, ovine, pollame, selvaggina ecc.

Orario dei negozi

La Delegazione dei Commercianti rende noto che durante le prossime feste, tutti i negozi dovranno osservare l'orario seguente: martedì 24 e martedì 31 dicembre: chiusura alle ore 22; domenica 29 dicembre: chiusura alle ore 13; S. Natale e Capo d'Anno: chiusura l' intera giornata.

Agli esercenti

La Delegazione dei Commercianti rende noto che in seguito ad autorizzazione della R. Questura, durante le prossime festività e precisamente nei giorni 24, 25, 26 e 31 dicembre e 1 e 6 gennaio 1936, gli esercizi pubblici potranno osservare il seguente orario di chiusura: Alberghi, trattorie, bar, caffè: chiusura ore 2; osterie, bottiglierie e fiaschetterie: chiusura ore 24.

Infortunio sul lavoro

Antonio Deana fu Fortunato di anni 54, mentre stava lavorando, si produceva una lussazione al piede destro. Guarirà in 15 giorni.

PAVIA DI UDINE

Nel Fascio

I Sindaci revisori dei conti, camerati Pietro Gorizzutti, Giuseppe Morandini e Luigi Marano, hanno proceduto alla revisione del bilancio del Fascio dell'anno XIII ed all'esame delle pezze giustificative delle uscite. Detto bilancio, approvato dai sindaci stessi, è stato trasmesso alla Segreteria Federale amministrativa.

Pro Opere assistenziali

L'Amministrazione conti Agricola di Risano ha offerto al Comitato E. O. A. due quintali di frumento.

Il Segretario del Fascio, Presidente del Comitato, ringrazia.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

La consegna delle "fedi,, di acciaio

La Segreteria del Fascio comunica che la cerimonia della consegna delle «fedi» di acciaio si svolgerà domenica prossima 29 corrente.

I negozi

Domani solennità del S. Natale tutti i negozi rimarranno chiusi per l'intera giornata.

Beneficenza

Il dott. Gino Beggiato ha versato L. 10 pro pranzo di Natale ai poveri del Comune.

Dopo i furti

La benemerita sta attivamente indagando per il susseguirsi in paese di furti. Si è proceduto al fermo di varii individui sospetti ed è probabile che altre ne abbiano a seguire.

Devoti a bacco

L'altra notte verso le ore 2 sono stati arrestati per ubriachezza certi Valentino Giarduz di Pietro, Angelo Cecco di Francesco e Guglielmo Girardi di Angelo.

CASARSA

Spettacolo religioso

Oggi dalle ore 18 e domani 25 e giovedì 26 corr. dalle ore 15 (orario continuato) avremo al cine del Dopolavoro Ferroviario di Casarsa la proiezione del film «Golgota» grandiosa rievocazione della vita e delle opere di Gesù Cristo.

CODROIPO

La Giornata della Madre e del Fanciullo

Oggi martedì, Giornata della Madre e del Fanciullo, si svolgerà una solenne cerimonia alla Casa del Balilla alle ore 11. Saranno distribuiti premi di natalità, corredini nonchè diplomi ai Balilla e Piccole Italiane.

Alle ore 12 poi nella stessa Casa del Balilla 50 Balilla bisognosi del Capoluogo siederanno a mensa: il pranzo è gentilmente offerto dal cav. uff. Daniele Moro.

Un furto

Nell'ufficio di Emilio Savonitti negoziante in vini, ignoti ladri sono riusciti a penetrare attraverso una finestra. Dopo aver rovistato per ogni dove, i malandrini se ne sono andati asportando 1700 lire e cambiali per diecimila lire.

SEDEGLIANO

Pro Opera Balilla

In memoria del dott. Giuseppe Chiesa, ha elargito lire 10 all'Opera Balilla il dott. Umberto Carafoli, medico condotto.

Armi ai Giovani fascisti

Come in tutti i Comuni della Provincia anche qui fra i Giovani Fascisti sono state raccolte piccole somme di denaro per lo acquisto di fucili da destinarsi al Fascio Giovanile.

Annega nel Ledra

Sabato scorso sera, mentre proveniva da Flaibano diretta a Coderno, per trovare una sorella ammalata, costeggiando il ciglio del canale principale del Ledra, a qualche centinaio di metri dallo abitato di Coderno, e precisamente all'altezza del «Molino fratelli Di Lenarda, annegava Ermenegilda Molaro in Fanzini, poco più che cinquantenne. Raccolto il cadavere e dopo le constatazioni di legge è stato tumulato nel cimitero di Coderno. La disgraziata donna lascia il marito e due figli, tra cui uno sacerdote.

Incontro di calcio

Domani lunedì, alle ore 15.30, si svolgerà sul nostro Campo Sportivo un incontro amichevole di calcio tra la squadra locale e quella del San Lorenzo.

MANIAGO

Nel Dopolavoro

Per le feste natalizie viene proiettato il film «Primula Rossa». La notte di S. Silvestro si svolgerà la tradizionale veglia danzante con liete sorprese.

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI VALVASONE partecipa con dolore la morte avvenuta oggi del

Dott. **Enrico Fortuni**

Medico comunale ed ufficiale sanitario

Valvasone 23 dicembre 1935 XIV.

LA VITA CITTADINA

Il compiacimento di S. E. Starace

agli agricoltori della zona delle Valderie per i lavori di sistemazione da essi iniziati

Abbiamo a suo tempo riferito che nella zona delle Valderie, gli agricoltori dei Comuni contermini hanno, con alto senso di civismo, iniziato, alla presenza di S. E. il Prefetto e del Segretario Federale, lavori di sistemazione del terreno acquitrinoso, affiancando in modo valido le opere principali eseguite dal Consorzio di bonifica per redimere un vasto appezzamento.

Avutane notizia, S. E. il Segretario del Partito ha diretto al Segretario Federale la seguente lettera:

«Agli agricoltori dei bacini Tagliamento, Stella e Lame di Precenicco, i quali hanno offerto gratuitamente la loro opera per la sistemazione e messa a coltura della zona delle Valdarie, porgi l'espressione del mio compiacimento».

La Giornata della Madre e del Fanciullo

"Il numero è potenza"

Più che una cerimonia è un rito che si compie oggi, rito nel quale ha sintesi tutta la politica demografica del Regime, rito di santità fisica e morale della stirpe, rito di forza.

«Il numero è potenza» affermò il Duce, quando dieci anni fa, preoccupato dei nostri indici di denatalità, propose la legge sulla Maternità e l'Infanzia.

E' potenza, checchè ne pensino gli inglesi che portano alle stelle la loro teoria dell'«optimum» che vorrebbe tendere ad evitare la sovrapopolazione in modo che ogni aumento demografico non vada a scapito del benessere economico. Teoria che, se risponde in modo mirabile ai vigilatissimi interessi dei signori isolani che temono in ogni aumento di popolazione negli altri stati una minaccia per la loro supremazia politica ed economica, contrasta in modo evidente con le sacrosante aspirazioni di altre nazioni, fra le quali, prima, l'Italia.

Lo abbiamo dimostrato a perfezione in tutta la nostra politica estera di quest'ultimo tempo e lo abbiamo ribadito «senza discussioni» prendendo posizione di fronte alla Società delle Nazioni. Mai come in questo momento si sente tutta la forza del nostro «numero». Nelle ore decisive della storia vince quel popolo che può gettare sulla bilancia del destino maggior numero di figli.

Nel secolo XX, la teoria di Malthus è in piena smentita perchè è ogni giorno dimostrato come «coloro che si prestano al banchetto della vita» non solo mangiano, ma producono e di fronte al consumo sta la produzione e l'individuo, massa, non consuma mai il risultato del suo lavoro ma trova sempre in margine, una economia. E' arcinoto che non sono le condizioni economiche che spingono gli uomini a limitare le nascite, perchè sono i popoli e le classi più ricche, ad accusare la maggiore sterilità. Questo fenomeno di egoismo morale incomincia proprio dall'alto; la nobiltà ha dato il segnale di decadenza, questa si è estesa poi alla borghesia e purtroppo stava propagandosi anche nelle classi medie. Tale decadenza non va cercata nella parola «crisi economica» bensì nella mentalità egoistica e materialistica che caratterizza il dopo guerra, da quando cioè ogni singolo individuo escogita ogni mezzo per procurarsi il massimo dei beni materiali col minimo sforzo.

La molle vita sociale odierna, con l'automobile sulla porta di casa, con la radio che trattiene in salotto, col cinematografo che invita al sedentarismo, con il caffè che occupa le ore libere, con l'aspirazione di tutto e solo ciò che può essere comodo e piacevole, porta a concezioni tutt'affatto particolari sulla maternità che viene spesso considerata come un ostacolo, un disturbo, una causa di spese non sopportabili, un lusso. Si può mantenere un automobile ma non un figlio. E' l'egoismo individuale che vince ogni sana tendenza dell'umanità.

Il Fascismo ha elevato il concetto della maternità, l'ha onorato e rispettato, e con l'assistenza alla Madre ed al Fanciullo ha imposto all'Italia un ritorno a se stessa. Consapevole del grande valore di una forte natalità per la potenza, il progresso, l'avvenire del popolo, il Fascismo ha lottato e lotta per combattere la denatalità. Esso non dimentica che la grande tragedia della romanità coincide con il regresso delle nascite e non teme la sovrapopolazione.

Con la politica agraria, con le bonifiche, con lo sviluppo coloniale, con l'assestamento di tutta l'economia nazionale, con la lotta contro l'urbanesimo, con lo sviluppo della educazione fisica, con tutta l'opera assistenziale il Fascismo vuole a un tempo procurare terre da coltivare alla crescente popolazione, rafforzarne le condizioni fisiche e migliorare le condizioni di lavoro e di vita. Così il male della denatalità viene attaccato alla radice e con l'azione del tempo, con il miglioramento dei costumi, con le nuove idealità sociali ed umane, non potranno mancare risultati positivi in questo campo fondamentale per la vita e la potenza della Nazione.

Uno solo dev'essere il rimedio, nel tornare ad aver fede nella vita, nel desistere dall'insana sete di godimento immediato e materiale e sopratutto nel sapersi liberare dall'aspirazione all'impossibile che abbrutisce l'uomo e lo priva di ogni più sana ideale aspirazione.

Ad una civiltà insulsamente suicida urbanistica e meccanicizzata il Fascismo oppone i valori dello spirito e della santità della famiglia, interpreta la vita non nel senso edonistico ma come alto dovere verso le generazioni future.

Questa è la nuova civiltà creata e fermamente voluta dal Duce attraverso l'Opera per la Maternità e Infanzia.

Gg

Oggi alle ore 11 nella sede dell'Amministrazione Provinciale, alle presenza di tutte le autorità cittadine verrà celebrata la «Giornata della Madre e del Fanciullo» con la consegna dei premi di nuzialità, di natalità e di allevamento igienico del bambino, concessi dall'Opera Maternità ed Infanzia.

Diamo l'elenco dei diplomi di benemerenza conferiti alle mamme per il buon allevamento della prole:

Noemi Armetta Pasqualini, Noemi Aliboni Pasqualini, Mercedes Banu in Gardin, Anna Bellese Cepparo, Anna Bergamo de Bellis, Maria Bizzutti Petric, Candida Biasone in Burello, Giuseppina Casal in Spangarò, Iolanda Cipollone Bassi, Maddalena Comuzzo Zilli, Della Bianca Pantaleoni in Galliussi, Angela Diana Venier, Anna Filippi De Pascal, Italia Foschiani, Cesira Franzolini de Gasperi, Maria Gabai Iaiza, Teresa Lorentz Raffaelli, Cora Menagazzi Casella, Giulia Missio Pascoletti, Tosca Neri Mauro, Angela Romanelli Gallina, co. Adriana Valentinis della Porta, Teresina Pillinini, Maria Della Rossa, Ines Scanferla in Surza, Valeria Valerio Romanelli, Fiorina Zamparutti Amato, Irene Zenarolla.

L'efficenza dell'istruzione tecnica popolare

118 Scuole - 6500 alunni

Nella sede del Consiglio Provinciale dell'Economia si è riunito sabato scorso il consiglio direttivo del Consorzio provinciale obbligatorio per l'istruzione tecnica.

Il presidente S. E. Senatore Spezzotti dopo aver inviato il saluto e l'augurio ai soldati ed alle Camicie Nere combattenti nell'Africa Orientale, ha fatto ai colleghi due ampie e dettagliate relazioni. La prima riguardante la situazione finanziaria con conseguente approvazione del bilancio consuntivo per l'anno scolastico 1934-1935 e la seconda di carattere tecnico - didattico per lo stesso anno scolastico.

Il Consiglio ha preso atto dei brillanti successi ottenuti dal complesso organismo istituito dal Governo Fascista a favore della istruzione tecnica popolare e ne ha constatato il continuo incremento ed i benefici risultati per le maestranze friulane.

Il Senatore Spezzotti ha quindi riferito sulla situazione delle Scuole aggregate nell'anno scolastico in corso il cui numero è, in tutta la provincia, di 118 con oltre 6500 allievi.

Il sabato fascista e il Dopolavoro

delle Associazioni dipendenti dal Partito

Ieri, assieme al fiduciario provinciale della Scuola Media, membro del Direttorio Federale addetto alle Associazioni Dipendenti, si sono riuniti il vice Segretario Federale, i capi-gruppo dell'Associazione del pubblico impiego, il fiduciario provinciale degli addetti alle aziende industriali dello Stato e il segretario del Dopolavoro, allo scopo di tracciare le direttive delle Associazioni nell'applicazione del sabato fascista, di costituire un Dopolavoro delle Associazioni Dipendenti, di delimitare i compiti associativi spettanti alle Associazioni del Pubblico Impiego e delle Aziende Industriali dello Stato nell'inquadramento dei salariati delle amministrazioni dello Stato e per deliberare intorno ai contributi da versare a favore dell'E. O. A.

Sono stati trattati inoltre vari altri argomenti riguardanti le Associazioni fasciste.

CONFERENZE

Le direttrici della politica fascista

Nelle sedi dell'Opera Dopolavoro di Godia e di Beivars, un consultore del II Gruppo Rionale «A. Salvato» ha tenuto sabato sera una conferenza sul tema «Le direttrici della politica fascista». Erano presenti molti dopolavoristi e fascisti delle due frazioni che hanno seguito con interesse le parole del conferenziere che ha fatto una rapida e chiara sintesi dei momenti attuali e della politica fascista. Alla fine l'uditorio ha applaudito.

Prima della conferenza è stato rievocato Arnaldo Mussolini di cui ricorreva l'annuale della morte.

P. Marco da Aviano

Dinanzi a pubblico numeroso e distinto domenica sera alla Scuola di Cultura Cattolica il sac. prof. Giuseppe Morandini ha rievocato il grande friulano P. Marco da Aviano, delineando la gigantesca figura dell'umile francescano sotto tre punti di vista: l'apostolo, il diplomatico, il santo. Apostolo, peregrinò in quasi tutti gli Stati dell'Europa centrale e occidentale, entusiasmando i popoli e suscitando le ire dei protestanti. Diplomatico, ebbe parte dominante nell'accordare fra loro principi e generali contro i Turchi, cooperando efficacemente a farli ricacciare dall'Europa invasa fino alle porte di Vienna. Santo, al fascino della parola associò l'eroismo della virtù, sancito da Dio col dono dei miracoli.

Il pubblico ha seguito con vivo interesse ed ha applaudito.

Bruno da Osimo espone nella sala dell'Aiace

Sotto gli auspici dell'Unione Provinciale Artisti e Professionisti, sarà oggi inaugurata, alle ore 16, una Mostra di xilografie di Bruno da Osimo, nella sala dell'Aiace, gentilmente concessa dal Podestà di Udine.

Il nome dell'artista è tale da assicurare il successo della manifestazione artistica, unica nel suo genere, e resa più interessante dal fatto che l'incisore osimate vi espone alcuni lavori di soggetto friulano. Egli infatti, che fu in Friuli combattente valoroso, ha voluto fermare con il suo bulino aspetti caratteristici della nostra terra, quasi a renderle omaggio di affetto e di ammirazione.

Oltre una cinquantina di opere, fra le sue più significative, figurano a questa Mostra udinese, alla quale il pubblico dei nostri amatori riserberà indubbiamente la più cordiale accoglienza.

La Mostra resterà aperta sino al 6 gennaio 1936, dalle ore 10 alle 16.

Ingresso libero alla Loggia del Lionello.

Gli allevamenti di bassa corte

Vasto programma di attività impostato dall' Unione Agricoltori

Il presidente dell'Unione Agricoltori ha convocato presso la sede dell'Unione stessa un gruppo di allevatori e di esperti negli allevamenti di bassa corte per illustrare loro il programma tracciato in proposito dall'Unione e già approvato da S. E. il Prefetto. Erano presenti anche il presidente e il direttore del Consorzio allevamenti bassa corte.

Il presidente dell' Unione ha prospettato anzitutto il problema da risolvere, in relazione all'attuale situazione economica del nostro Paese, mettendo in evidenza le larghe possibilità offerte dagli allevamenti di bassa corte per l'approvvigionamento di carni e di uova alla Nazione.

La diffusione di materiale selezionato

Ha richiamato poi l'attenzione specialmente sulla intensa azione da svolgere per la diffusione di materiale selezionato a mezzo di speciali incubatoi artificiali da istituire in varie zone della provincia. Tali incubatoi provvederanno a far schiudere uova provenienti dagli allevamenti di selezione controllati dal Consorzio allevamenti bassa corte e distribuiranno, a prezzi di favore, pulcini di un giorno o pulcini di un mese, agli agricoltori che ne faranno regolare prenotazione.

Il programma da svolgere sarà integrato con un'azione di larga propaganda in tutta la provincia, allo scopo di mettere in evidenza, oltre che la necessità di allevare soggetti selezionati, anche i grandi vantaggi che si possono conseguire con la razionale alimentazione e con l'adozione di tutte le norme igieniche e zooprofilattiche.

Anche per la coniglicoltura sarà provveduto a una intensa propaganda ed alla distribuzione di materiale scelto.

I Consorzi agrari saranno invitati a mettersi in grado di rifornire gli agricoltori di speciali mangimi concentrati scelti di comune accordo col Consorzio allevamenti bassa corte ed eventualmente preparati direttamente in modo di garantirsi della loro genuinità.

Hanno interloquito i camerati Mainardi, Zacchi, Chiaruttini, Cirio, Zanettini, Gerosa ed altri, prospettando particolari circostanze ed esprimendo il loro convincimento sull'utilità e sulla grande importanza dell'azione intrapresa dall'Unione Agricoltori.

L'importante seduta, durata circa due ore, è terminata col saluto al Duce.

La collaborazione tra le Unioni agricoltori e lavoratori dell' agricoltura

Si è riunito giovedì 19 u. s. il comitato direttivo dell'Unione Agricoltori per l'esame dei problemi interessanti l'economia agricola friulana in rapporto alla situazione creata dalle sanzioni.

Era presente anche il rappresentante dell'Unione provinciale dei lavoratori.

Il co. de Puppi, presidente dell'Unione, porgendo il saluto agli intervenuti ha messo in evidenza la necessità della più intima collaborazione tra le due Unioni per la risoluzione dei problemi che le interessano e per la difesa della produzione allo scopo di dare ad essa il maggior incremento possibile.

Sono stati esaminati i settori riguardanti gli allevamenti zootecnici e in particolar modo quelli bovini e di bassa corte; la produzione cerealicola, le colture industriali (bietole e piante da semi oleosi), la bachicoltura, ecc.

Opera Nazionale Balilla

Nomina

L'Ufficio stampa comunica che con deliberazione in data 21 dicembre XIV la presidenza provinciale ha nominato Pietro De Antoni presidente del comitato comunale di Malborghetto Valbruna.

Nel II. Comitato Rionale

Tesseramento. — I Balilla e Avanguardisti sono invitati a prelevare la tessera dell'anno XIV. Lo ufficio tessere del comitato è aperto tutti i giorni dalle ore 10 alle 12, dalle 14 alle 17 e dalle 20,30 alle 21,30.

Invito. — I giovani nati negli anni 1922 e 1923 abitanti nella giurisdizione del II. Gruppo Rionale sono invitati a presentarsi alla sede del 2. Comitato Rionale O. N. B. (via Ermes di Colloredo) dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 di ogni giorno feriale, per importanti comunicazioni.

Gite sciatorie

Domenica scorsa si è svolta la annunciata gita sciatoria degli avanguardisti a Valbruna, ottimamente organizzata dal Comitato provinciale. Nel pomeriggio, con gli istruttori, i giovani si sono recati in escursione alla Malga Seisera facendo ritorno sui campi di Valbruna, dove si intrattennero fino alla partenza del treno.

Contrariamente a quanto stabilito, domenica 29 corr. si effettuerà la terza gita con mèta da stabilirsi. Le iscrizioni si ricevono all'ufficio ginnico sportivo del comitato provinciale.

Libera docenza. All'Università di Roma il dott. Italo Grasso Biondi ha conseguito brillantemente la libera docenza in Medicina legale ed infortunistica per titoli ed esami. I nostri vivi rallegramenti.

Le sottoscrizioni alla Rendita

A lire 116.402.600 ammontano le sottoscrizioni alla Rendita 5 per cento pervenute alla Tesoreria provinciale a tutto ieri.

Per i corsi accelerati ufficiali di complemento

Le domande per frequentare i corsi accelerati serali per ufficiali di complemento di Fanteria (di cui alla circolare 614), di prossimo inizio, possono essere presentate al Distretto Militare fino al 25 corr. Dopo tale data il Ministero della Guerra si riserverà circa l'eventualità più o meno di indire altri corsi.

Altri sei brevetti alla Scuola di pilotaggio

Anche durante l'inverno la Scuola udinese di pilotaggio aereo continua a mantenere inalterata la propria prolifica attività. Altri sei brevetti sono stati infatti ottenuti da allievi della Scuola diretta dal pilota istruttore cav. Raffaello Scarton, durante le giornate di sabato e domenica.

Fra i nuovi piloti rileviamo un nome illustre: l'ammiraglio co. Alfredo Dentice di Frasso, presidente del Lloyd Triestino. Con questo valoroso soldato del mare hanno superato le prescritte prove davanti alla commissione ministeriale il co. dott. Edoardo Lucheschi da Pianzano (Treviso), ten. Francesco Brore pure di Pianzano, Leonardo Tomat di Venzone, Riccardo Cadorini di Trieste e Giovanni Panzera di Cormons.

I brevetti rilasciati quest'anno assommano così a ben 38 mentre i corsi di pilotaggio sono attualmente frequentati da altri udici allievi dei quali tre hanno già decollato senza istruttore a bordo.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

Stasera : Wanda Osiris

La nuova Compagnia di Riviste di Wanda Osiris debutterà questa sera al «Puccini».

La formazione che ci presenta la simpatica artista, già favorevolmente nota al nostro pubblico, non deluderà certamente l'attesa perchè giunge fra noi preceduta dall'eco del migliore e più lusinghiero successo.

E' il «dono di Natale» del Teatro «Puccini».

Cronaca minima

Durante una festa da ballo svoltasi alla periferia della città, Dante Basutti di via Goito e Gino Comuzzi di via Tolmezzo, in istato di ubriachezza, disturbavano con grida e gesti vivaci; sono stati arrestati dai Carabinieri e denunciati; il Basutti dovrà rispondere anche di oltraggio.

Le biciclette sono state rubate in questi giorni ad Antonio Frau da Bressa, a Vincenzo Toffolini di via Trento, a Luigi Maiorano agente di custodia, al sergente pilota Natalino Stabile di Piazza Vittorio Emanuele, ad Angelo Martellossi da Basaldella, all'armaiolo Aldo Paretti, a Luciano Ciardi di via Pracchiuso.

Ladri sacrileghi, sfondata la porta del campanile sono penetrati nella chiesa di S. Maria Maggiore a Basagliapenta. Hanno quindi scassinato tre cassette per le elemosine e violato il tabernacolo asportando un vassoio di metallo lucido scambiato evidentemente per metallo prezioso.

Una caldaia di rame, della capacità di due ettolitri è stata rubata l'altra notte ad Alessandro Colle a Tavagnacco. La caldaia era custodita entro la liscivaia.

Da un cane è stato morsicato ieri il fattorino Oliviero Mauro di via Grazzano che ha riportato escoriazioni alla regione glutea, guaribili in pochi giorni.

STATO CIVILE DI UDINE

22-23 Dicembre 1935 XIV

Nati: 7
più 1 nato morto
Morti: 3
Matrimoni: 4

Riassunto settimanale

dal 16 al 22 Dicembre

Nati: 33
Morti: 18
Matrimoni: 7

Nascite

Legittimi: Bassi Elda di Quinto; Zuliani Velia di Pietro; Gina Grattoni di Luigi; Elegante Gastone di Giuseppe; Pravisano di Desiderio. Illegittimi: n. 3.

Morti

Gremese Caterina ved. Colla fu Antonio di anni 67 casalinga; Matilde Persello ved. Barbetti fu Giuseppe di anni 69 casalinga; Bolzicco Tubaro Luigia fu Marzio di anni 75 casalinga.

Matrimoni

Tion Giacinto bandaio con Modonutto Romilda operaia; Garofalo Vittorio Meccanico con Annita Sacher tessitrice; Martini Pietro agricoltore con Sabbadini Rosa casalinga; Foi Ervin ferroviere con Bernardi Elena operaia.

IL GIORNO

Calendario

24 dicembre, martedì (358-7). *S. Eutimio,* martirizzato a Nicomadia durante la persecuzione dell' imperatore Diocleziano. — S. Delfino, vescovo di Bordeaux al tempo di Teodosio imperatore. — S. Tarsilla, vergine romana, zia di papa S. Gregorio.

Diario Sacro

Vigilia di Natale. — Messa di mezzanotte alla Basilica delle Grazie e nella Chiesa di S. Giacomo.

Il tempo

Previsioni - Tempo generalmente perturbato sulle regioni settentrionali e centrali, variabile in peggioramento altrove. Cielo, generalmente nuvoloso e coperto; nevicate sulle regioni settentrionali e lungo l'Appennino settentrionale e centrale, pioggie o pioggerelle sulle rimanenti regioni centarli. Venti moderati o alquanto forti orientali sull'Italia continentale. Temperatura quasi stazionaria sull'alta Italia, in leggero aumento altrove. Mare molto agitato e grosso l'alto Tirreno e il mar di Sardegna, agitato il rimanente Tirreno e lo Jonio; alquanto agitato con moto ondoso in aumento l'Adriatico.

La radio

Ore 20.35: Concerto natalizio — Ore 23.50: trasmissione dalla Basilica di S. Francesco d'Assisi della Messa di mezzanotte (Stazioni del gruppo di Roma).

Trattoria Comunale

Mattina: spaghetti colle acciughe, riso e fagioli, pesce e merluzzo fritto, tonno alla livornese, contorni.

Sera: pasta al burro e pomodoro, frittata con o senza marmellata, contorni.

Autore del furto di quattro biciclette di cui una appartenente ad Elisabetta Vaunig da Billia di Ranzano e le altre a proprietari sconosciuti, è stato ritenuto e denunciato tale Leonardo Rossi di anni 41 da Gradisca d'Isonzo, in seguito alle indagini esperite dai Carabinieri di via Gemona.

Gettato a terra da un cavallo è stato ieri mattina il commesso Agostino Floretti di via Tricesimo; ha riportato escoriazioni all'arto inferiore sinistro guaribili in pochi giorni.

37° giorno d'assedio economico

A Udine: altri diecimila anelli di nozze scambiati sull'altare

Oro versato alla Federazione
a tutto 23 dicembre: Kg. 336,436
a tutto 21 dicembre: Kg. 275,470

L'offerta

L'anima schietta e patriottica di Udine ha dato domenica una novella prova di amore e di volontà. Dal mattino, fino sul tardo pomeriggio, in ininterrotta teoria, sposi e spose si sono avvicendati nelle chiese parrocchiali e nelle sedi dei Gruppi Rionali, a deporre con devota semplicità e commovente insistenza, l'anello nuziale d'oro, il più caro pegno del loro amore, il ricordo più prezioso della loro vita. Nella sola città infatti oltre 10 mila fedi d'acciaio sono state distribuite.

Giornata di profonda commozione quella di domenica, giornata in cui tutte le madri e tutte le spose: quelle che già avevano nella passata guerra offerto in olocausto alla Gran Madre il sangue del loro sangue e quelle che oggi di nuovo hanno salutato commosse i loro figli, i loro mariti che sono andati a combattere per un giusto diritto italico, sono state liete di donare anche il simbolo della loro fede coniugale.

Al Duomo

La cerimonia ufficiale si è svolta in Duomo alle ore 9.15, alla presenza di S. E. il Prefetto, del Segretario Federale, del gen. Rovere in rappresentanza di S. E. il Comandante il Corpo d'Armata, del gen. Ballocco per il comandante la Divisione «Monte Nero», del generale Rossi comandante la Divisione «Alpina Julia», del Vice Prefetto Vicario, del Vice Podestà di Udine, del Questore, del comandante la Divisione Carabinieri, del presidente della Federazione Combattenti, del presidente del Tribunale, di tutti i capi delle associazioni d'arma, dei rappresentanti le organizzazioni del Partito.

Ai lati — all'ingresso del coro — spiccavano il labaro della Associazione Famiglie Caduti per la Rivoluzione ed il gagliardetto del Fascio di Udine con le rispettive scorte. Prestavano servizio d'onore i vigili urbani in alta uniforme e carabinieri. Dalla gradinata del coro fino all'ingresso principale del Tempio, facevano ala rappresentanze delle organizzazioni giovanili del Partito, Milizia, delle associazioni sindacali e artigiane; il gruppo dei fascisti in divisa era al comando del camerata Bazzi.

In «cornu epistolae» su apposito banco erano inginocchiate dodici madri e vedove di Caduto in guerra che, con la loro offerta dovevano simboleggiare quella fatta da tutte le donne udinesi, mosse da un unico sentimento, spinte da un solo dovere, sorrette da un amore solo: verso la Patria fascista in armi.

Alle 9.15 ha fatto l'ingresso in Duomo S. E. l'Arcivescovo ch'era atteso alla porta dalle autorità, dall'arciprete della Metropolitana e dai canonici mons. Dell'Oste e monsignor Covassi ed accompagnato dal suo segretario particolare don Baldassi.

Il rito simbolico

Il Presule è salito al trono e quindi il simbolico rito della benedizione ha avuto inizio, nel mentre, dalle ampie navate, si espandevano le tenui note di alcuni mottetti suonati all'organo dal prof. don Pigani.

Ventuna Giovani Italiane in divisa, recante ognuna un bracciale con l'indicazione della parrocchia o del Gruppo Rionale, reggevano un elmetto di guerra con entro le «vere» d'acciaio. Ad un cenno della loro dirigente signorina prof. Corradi, si sono recate dinanzi a S. E. l'Arcivescovo e quindi, inginocchiatesi, hanno alzato — come un'offerta — gli elmetti.

Dopo la benedizione del Presule, le Giovani italiane hanno lasciato il Tempio, recando ognuna di esse le «fedi» benedette alla rispettiva chiesa parrocchiale o Gruppo Rionale.

Mons. Nogara ha poi pronunciato un elevato discorso rilevando il significato del rito e svolgendo i concetti dell'amore verso Dio, verso la Patria, verso il proprio dovere; ha concluso invocando la celeste benedizione sulla Patria, sul Re, sul Duce, sui soldati e sugli operai. S. E. l'Arcivescovo, disceso dal trono, si è accostato al tavolo dove ad una ad una si sono presentate per l'offerta della «fede» le dodici madri e vedove di guerra; donne di tutti i ceti, felici di offrire, silenziosamente. E questo silenzio che grava tutt'intorno agli uomini ed alle cose, rotto soltanto dal suono melodioso e tenue dell'organo, rende maggiormente mistico e solenne il rito. Dopo le dodici madri e vedove di guerra, una coppia di sposi, scelta fra il popolo, compie pur essa l'offerta, ricevendo dalle mani del Presule in cambio dell'aurea fede, quella d'acciaio. Fede semplice e rude d'acciaio come d'acciaio è la resistenza del popolo; anello ferrigno trafilato, del tutto simile al metallo col quale si fabbricano le armi per vincere il nemico: metallo grezzo, metallo forte, come forte deve essere l'amore e la volontà.

La messa

Terminato il simbolico rito, l'Arcivescovo sale all'altare maggiore per la celebrazione della Messa, durante la quale, al Vangelo, dall'ambone ha parlato ai fedeli che in gran numero affollavano il Tempio.

Dopo la Messa le autorità hanno lasciato il Duomo e si sono recate alla vicina chiesa della Purità, ove era già stata iniziata la offerta delle auree fedi e la distribuzione di quelle d'acciaio. Una folla numerosa, conscia di compiere un gesto di sacrificio che non vuole esteriori rumorosità ma la tacita offerta, si assiepa alla porta della chiesa. Si tratta per la maggior parte di donne; donne di tutte le condizioni e di ogni età: la pelliccia della signora accanto allo scialle della popolana, le vecchiette vestite di nero vicino alle giovani spose che hanno da poco infilato al dito l'anello nuziale. La gioia, il desiderio di offrire e di sacrificarsi accomuna, unifica questa folla diversa. Non vediamo più distinzioni, sono soltanto le donne italiane che offrono alla Patria assediata il simbolo della loro condizione di spose e di madri, donne che oggi conoscono la poesia del sacrificio e della rinuncia.

Passano ad uno ad uno gli offerenti e compiono la donazione deponendo l'anello aureo nel vassoio; appositi incaricati ricevono le «fedi», curano la distribuzione di quelle di acciaio; alla porta fascisti in divisa, regolano l'afflusso degli offerenti. Nessuna confusione; tutto si svolge con regolarità precisa.

Lo spettacolo commovente e di orgogliosa fierezza insieme si è svolto contemporaneamente — con l'assistenza di fascisti e di donne fasciste facenti parte dei varii cinque Gruppi Rionali — in tutte le sedici parrocchie urbane esaurendo assai per tempo il quantitativo ad ognuna assegnato.

Il bilancio della giornata parla chiaro: oltre diecimila fedi scambiate sull'altare, esaurendo il quantitativo disponibile. Altri 4.300 anelli di nozze offerti, nella stessa giornata, saranno sostituiti quanto prima (ne diamo le norme in questa pagina) con quelli di ferro. E già si preannunziano migliaia di nuove offerte. Udine fascista risponde con slancio magnifico.

L'Istituto Magistrale
Oro grammi 225
Argento Kg. 6.50
Ferro e metalli vari Kg. 214

Polizze all'Erario

Hanno versato alla Federazione dei Fasci di Combattimento, in favore dell'Erario, le polizze di assicurazione, i seguenti combattenti: Angelo Driutti, Antonio Collavini, Giovanni Maria Modolo, Antonio Dessi, Romolo Peruzzo, Galliano Di Bert, Carlo Abitini, Remigio Sonvilla, Odorico Medeossi, Ermenegildo Bulfone, Felice Moretti, Benvenuto Redivo, Luigi Morandini, Edoardo Milocco, Antonio Baruzzo, Vittorio Carlesso, Luigi Petazzo, Romano Zamparo, Stefano Finesso, Valentino Citossi, Giuseppe Stabile, Leonardo Todisco, Giuseppe Gigante, Giuseppe Pessina, Isaia Moretto, Bidin Sante, Giovanni Russo, co. Enrico Cattaneo, Simone Zacchi, Agostino Marcuzzi, Odo Corsetto, Giacomo Duz, Radames Zambon, Enrico Rebolini, Antonio Burigano, Angelo De Franceschi, Vincenzo Tagliariol, Luigi Furlan, Corrado Moro, Liviano Bortolini, Daniela Billiani, Valentino Dell'Angelo, Luigi Vazzoler, Primo Persello, Antonio Qualizza, Luigi Fabbro, Leandro Tullio Cecchini, Virgilio Bulfoni, Elio Fiorini, Teonisto Comelli, Giuseppe Marzona, Ermenegildo Franceschinis, Giovanni Moreale, Giovanni Miani, Armando Giacomini, Tito Riello, Vittorio Fossaluzza, Umberto Nori, Mosè Meneghini, Renzo Bazzi, Francesco Zorzi, Luigi Ronco, Alessandro Nascimbene, Ernesto Govetto, Virgilio Mauro, Adolfo Marchesan, Domenico Pitacco, Giovanni Morsanutto, Daniele Picotti, Giovanni Donati, Romeo Bearzotti, Natale Clavetta, Giuseppe Jannis, Nicodemo Blasoni, Luciano Antonio Bacchetti, Alfieri Crassevig, Giovanni Rizzi, Giuseppe Bambace, Sisto Calligaris, Alessandro Agosto, Gino Spizzamiglio, Antonio Zuiani, Mario Angeli, Umberto Forte, Gaetano Marangoni, Giov. Battista Pitton, Sante Basso, Francesco Canclotto, Giacomo Trevisan, Luigi Martina, Repo Michielis, Corrado Tamburlini, Pietro Sovran, Rodolfo Bertoli, Mario Bellina, Giuseppe Sciovè, Onorio Foi, Stellio Vicedomini, Umberto Deganis, Bortolo Barella, Gino Bastianutti, Carlo Zanolli, Girolamo Savio, Amadio Piani, Dante Bartiromo, Metastasio Dell'Aquila, Francesco Del Medico.

* * *

Alla Sezione Mutilati hanno versato la polizza i mutilati Romano Buzzi e Mario Giorgini.

Alle Opere assistenziali

A mezzo del Fascio di Udine è pervenuta all'E. O. A. Provinciale la somma di L. 250 versata dal capitano Riccardo Eschapon e dalla ditta Luigi Chiussi.

Il Segretario Federale ringrazia.

Verso i 4 quintali d'oro in Friuli

La distribuzione delle «fedi» di ferro sarà ripresa a Udine giovedì

DOMENICA 22 CORRENTE SONO STATE DISTRIBUITE A UDINE OLTRE 10 MILA «FEDI» DI FERRO.

LO STRAORDINARIO AFFLUSSO DEGLI OFFERENTI DELLE FEDI D'ORO, NON HA PERMESSO CHE TUTTI RICEVESSERO IN CAMBIO LA FEDE DI FERRO.

E' STATO COSI' DISPOSTO CHE UN NUOVO RILEVANTE QUANTITATIVO DI FEDI DI FERRO, BENEDETTE PERSONALMENTE DA S. E. L'ARCIVESCOVO NELLA SUA CAPPELLA PRIVATA, VENGANO MESSE IN DISTRIBUZIONE, A PARTIRE DA GIOVEDI' 26 PRESSO LE SEDI DEI GRUPPI RIONALI.

TUTTI COLORO CHE SARANNO IN POSSESSO DELLA RICEVUTA ATTESTANTE IL VERSAMENTO DELLA FEDE D'ORO, O COLORO CHE LA VERSERANNO ALLA SEDE DEL PROPRIO GRUPPO RIONALE, RICEVERANNO IN CAMBIO LA FEDE DI FERRO.

L'OFFERTA PLEBISCITARIA DELL'ORO ALLA PATRIA CONTINUA IN TUTTA LA PROVINCIA CON INCESSANTE RITMO, ATTESTANDO COME IL FRIULI SIA MERAVIGLIOSAMENTE IN LINEA ANCHE IN QUESTA MANIFESTAZIONE DI SENTIMENTO E DI VOLONTA'.

LE DONAZIONI VERSATE ALLA FEDERAZIONE DEI FASCI, CHE SABATO ERANO DI OLTRE KG. 275, SONO CONTINUATE DOMENICA E IERI FACENDOLE ASCENDERE — COME RIFERIAMO IN QUESTA PAGINA NEL TABELLINO STATISTICO — A KG. 336.436 E CI CONSTA CHE LE OFFERTE RACCOLTE NEI COMUNI E NON ANCORA RECATE A UDINE, SONO COSPICUE.

CI SI AVVIA COSI' VERSO I QUATTRO QUINTALI, CHE SARANNO SICURAMENTE IN BREVE SUPERATI.

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

S. E. Russo reca le donazioni dei combattenti friulani

Ieri alle ore 12 S. E. Luigi Russo, Capo di S. M. della M.V.S.N., assieme al Presidente ed al Direttorio della Federazione Friulana Combattenti di cui egli è presidente onorario, ha consegnato al Segretario Federale l'offerta dei combattenti friulani alla Patria.

S. E. Russo ha versato al Segretario Federale 9 medaglie d'oro per 131 grammi quale sua offerta personale ed il Presidente della Federazione Combattenti ha consegnato alcuni premi in oro e argento conseguiti da rappresentanze della Federazione in gare sportive e tre sacchetti contenenti le medaglie interalleate versate dai combattenti.

Ha quindi comunicato al Segretario Federale d'aver raccolto e inviato a Roma polizze di ex combattenti per il valore complessivo di L. 341.900 e di aver sottoscritto al Prestito Nazionale le lire 120 mila del fondo a disposizione della Federazione Combattenti per il piccolo credito.

L'offerta della Madre d'una Medaglia d'oro

Ieri il Segretario Federale ha ricevuto la signora Anna Visentin vedova Feruglio già presidente dell'Associazione Madri e Vedove Caduti in guerra, che gli ha consegnato, quale offerta alla Patria, la medaglia d'oro al valor militare del figlio Manlio, capitano del 7° Alpini caduto in combattimento sul Grappa.

Il Segretario Federale ha espresso alla signora Feruglio il ringraziamento del Partito rilevando l'alto significato del gesto.

L'offerta del Direttorio dell'Associazione del Fante

Il Segretario Federale ha ricevuto il nuovo Direttorio provinciale dell'Associazione Nazionale del Fante che gli ha consegnato cinque polizze e molte medaglie interalleate appartenenti a membri dell'Associazione.

Il potenziamento delle attività agricole

Si è riunita ieri alla Casa del Littorio, presieduta dal Segretario Federale, la Sezione Agricola del Comitato Intersindacale. Erano presenti l'ispettore agrario provinciale, il segretario del Sindacato Fascista tecnici agricoli, il direttore dell'Unione provinciale fascista degli agricoltori in rappresentanza del presidente, il segretario dell'Unione provinciale fascista dell'agricoltura, il direttore del Consorzio enti agrari del Friuli.

Seguendo le direttive tracciate da S. E. il Segretario del Partito, sono stati presi in esame alcuni tra i problemi agricoli più importanti della Provincia, ed è stato definito, fra i membri, il compito di coordinare e potenziare le varie attività agricole.

La Sezione si riunirà nuovamente il 7 gennaio 1936 XIV alle ore 10.30, e vi interverranno, oltre ai membri del Comitato, anche i presidenti ed i segretari dei Direttorii di categoria e gli specialisti delle varie attività agricole.

Oro friulano

Donazioni d'oro e argento alla Patria fatte nelle giornate del 12 e 13 alla Federazione dei Fasci (continuazione dell'elenco pubblicato domenica scorsa):

Magrini Maria oro gr. 2,80; Anna Capozzo oro gr. 5,70; Gardoliano Albino oro gr. 2,30; prof dott. Costantino Gentilini oro gr. 5,70, argento gr. 18; Maria Naffi Aprilis oro gr. 7,70; Maria Franzolini oro gr. 5,20. Pravisano Maria oro gr. 2, argento gr. 89; Luigia Galassini in Gardini oro gr. 3,20, argento gr. 49, Fascio di Latisana oro gr. 3329, arg. gr. 15150 e lire 145; Fracasso Vittoria oro gr. 2,30; Sfiligoi Ines oro gr. 5,20; Specchieria Ines oro gr. 5,40; Novelli Olga oro gr. 2,20, argento gr. 24; Bertevello Rosa oro gr. 3,70, Semintendi Elvira oro gr. 6,50; Antonio e Liliani Manganotti oro gr. 21,60, argento grammi 160; Tassile Carissima oro gr. 3, Tell Clara oro gr. 2,90; Anna Toffoletti Conti oro gr. 4,50; Cernecca Ida oro gr. 4,90; Elena Gnesutta oro gr. 3,80; Gnesutta Giuseppe argento gr. 77; Bin Erminia oro gr. 4,60, argento gr. 2; Zuliani Maria oro gr. 1,80; Ruspani Maria oro gr. 5,20, argento gr. 165; Brusin Luigia ved. Rossini oro gr. 2,90; Anzil Teresina oro gr. 2,70; Borsini Albina oro gr. 5,60; Fasiolo Adele oro gr. 4,30; Giuseppe Tomadoni oro gr. 19,30; Calligaris Sante oro gr. 3.40; Muner Emma oro gr. 6,10; Iori Turina oro gr. 4,20, argento gr. 15; Masini Corina oro gr. 2,90; Cominotti Malisani Anna oro gr. 3,60; Antonietta Bertuzzi Buzzi oro gr. 6,50; Pitassi Alice in Virgili oro gr. 3,80; Fascio di Chions oro gr. 2330, argento gr. 5020; Virgili Guido argento gr. 78; Casonato Ida oro gr. 5,40, argento gr. 53; Ada Ida Cantarutti oro gr. 5,70; Ciani Giuseppe oro gr. 11,60, argento gr. 68; Di Benedetto Raffaele argento gr. 23; Bevilacqua Noemi oro gr. 2,70; Bettini Maria oro gr. 2,80; Tabacchi Maddalena oro gr. 3,70; Costantini Natalina oro gr. 2,60; Stefanini Adele oro gr. 3,10; Maria Comelli Venuti oro gr. 2,90; Fascio di Aiello oro gr. 1288, argento gr. 10992; Adriani Oliva oro gr. 3,10; Bertoldi Maria oro gr. 6,50; Lodolo Allegra oro gr. 3,10; Lodolo Giuseppina oro gr. 2,30; Sepulcri Eudosia oro gr. 3,80; Vizzutti Maria oro gr. 1,90; Cirol Irma oro gr. 1,30; Malnardis Paolina oro gr. 1,40; Speranda Mainardis oro gr. 1,20; Regia Scuola Industriale, Udine oro gr. 119,50 argento gr. 1096; Croattini Adele oro gr. 3; Bugno Ancilla oro gr. 2,30; Dell'Ovo Ilde oro gr. 5; Bolzicco Iolanda oro gr. 1,30; De Piero Caterina oro gr. 3,80; Angeli Messini oro gr. 2,20; Dominissini Ida oro gr. 2,50; De Mattia Leonilda oro gr. 2, argento gr. 101; Parussini Caterina oro gr. 2; Del Negro Lidia oro gr. 3,20; Tracanelli Anita oro gr. 3,50; Vit Teresa oro gr. 3,20; Tarondo Iolanda oro gr. 4,60; Del Gobbo Pietro argento gr. 50; Galliussi Maria oro gr. 2,10; Teodora Tomada Morelli oro gr. 2,10, argento gr. 51; Galliussi Eleonora oro gr. 2; Rosa Brida oro gr. 2,80; Piccinato Giuseppe e Rosina oro gr. 13,70; Vittoria Blasoni oro gr. 4,10; Celledoni Ada oro gr. 5,80; Baldan Teresa oro gr. 1,70; Luigia Martinis oro gr. 6,10; Prandini Rosa oro gr. 1,90; Galvani Sebastiano oro gr. 6,80; Rodaro Virginia oro gr. 8.50 e argento grammi 26,50; Querini Ermenegildo argento gr. 745; Del Torre Angelina argento gr. 41,50; Del Torre Ernesto oro gr. 14, argento gr. 72; Indri Olimpia oro gr. 2,60; Mazzolini Luigia oro gr. 2,70; Mander Emma oro gr. 1,90; Maria Ronzan oro gr. 2,70; Ronchi Adalgisa oro gr. 3; Tardivello Giustina oro gr. 1,50; Porzio Zaira oro gr. 1,20; Gabrielli Alessandro oro gr. 12,80; Piacenzotto Giulia oro gr. 1,50; Eugenia Caffiero oro gr. 19, argento gr. 17; Lorenzini Giacomina oro gr. 1,50; Cicoira Mario oro gr. 5,40; Riva Pietro oro gr. 5,80; Masutti Italia oro gr. 4,80; Aldo Piccoli oro gr. 8,60; Pignolo Giulio argento gr. 75; Adele Basevi Ghiron oro gr. 2,80; Valentina Basevi oro gr. 12,50; Pia Battistoni oro gr. 10,20; Riva Alessandro oro gr. 18,50, argento gr. 11; Foramiti Ermenegilda oro gr. 3,10; Albina Zampa argento gr. 8,50; Leonilde Vidoni argento gr. 128; Maria Tramontin oro gr. 5,20; Melchior Remo argento gr. 44; Sagrado Romilda oro gr. 1,30; Emma ved. di Caporiacco oro gr. 12,80, argento gr. 116; Tavano Teresa oro gr. 1,70; Ada Ida Cantarutti argento gr. 398; Modotti Paolina oro gr. 3,20, argento gr. 47; Tilatti Enrico e signora oro gr. 9,60, argento gr. 8,50; Degani Lina oro gr. 3,50; Pesante Virginia oro gr. 5,20, argento gr. 3; famiglia Stefanutti oro gr. 13,20; Mauro Virginia oro gr. 3,80 Rufini Maria oro gr. 4,50; Venturini Anna oro gr. 3.70; Rocca Nicola oro gr. 3,70; Ceccotti Adele oro gr. 3,80; Cornelia Plateo ved. Di Pieri oro gr. 2,70; Mar. M. Lalli Michele oro gr. 6,20; Toso Stefania oro gr. 3; Morandini Veneranda oro gr. 5; Zampa Rosa in Bertoni oro gr. 18,80; Augusto Bertoni oro gr. 0,80, argento gr. 23, Ombrelli Giovanni oro gr. 9,50; Zaghis Maria oro gr. 3,80; Nardini Teresa ved. Moro oro gr. 7,10; Bigotti Giovanna oro gr. 1,60; Fabrizio Vittoria oro gr. 3.60.

Offrono le "vere", subito dopo le nozze

Domenica si sono uniti in matrimonio la signorina Mirta Mauro insegnante elementare ed il prof. Carlo Maddalena da Venezia. Testimoni: il rag. Marcello Mauro fratello della sposa ed il dott. Giovanni Maddalena fratello dello sposo. Il rito è stato celebrato nel Tempio Ossario dal parroco don Cossettini che ha rivolto alla novella coppia parole augurali. Dopo la funzione la sposa, accompagnata dallo sposo e dai parenti ha voluto scendere nella cripta per offrire alla Patria la propria «fede» nuziale e ricevere in cambio quella d'acciaio.

Agli sposi i nostri voti augurali.

Le domande degli operai per l'assunzione ai lavori in Africa Orientale

Come è stato già altre volte ripetuto è necessario avvertire ancora che le domande degli operai che aspirano ad essere assunti per i lavori in corso nelle Colonie dell'Africa Orientale, *devono essere esclusivamente indirizzate agli uffici provinciali di collocamento*, i quali, a loro volta, le trasmettono al Commissariato per le Migrazioni e la Colonizzazione Interna, che provvede al reclutamento della mano d'opera per l'A. O.

L'orario dei negozi nelle prossime festività

L'Unione fascista dei commercianti comunica che per disposizioni ministeriali i negozi di generi alimentari, le macellerie, le drogherie, i negozi dell'abbigliamento, arredamento e merci varie potranno tenere aperto domenica 29 corrente e lunedì 6 gennaio sino alle ore 13; martedì 24, martedì 31 e domenica 5 gennaio tutti i precitati negozi potranno rimanere aperti sino alle ore 22.

La deroga alle norme circa la limitazione del consumo delle carni stabilita, per il periodo dal 24 dicembre al 7 gennaio, vale anche per gli alberghi, ristoranti e trattorie.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

SPETTACOLI

Teatri

Puccini
(Compagnia W. Osiris)

Ecco le donne. - Superivista in 2 tempi e 15 quadri di Chiappo e Santis. - Ore 20.30 precise.

Cinematografi

Cecchini

Cinema e Varietà . Allo schermo: *«Serata di gala al Circo Peter»* novità emozionante con Harry Piel. Sulle scene. Compagnia varietà, riviste, grotteschi *«La moderna»* - Ore 16.

Impero

Amo te sola. - Capolavoro italiano di bellezza interpretato da Vittorio De Sica, Milli, Rissone, Viarisio, Cialente, Ninchi. Un film di grande successo. Ore 16.

Savoia

Giglio d'oro. - Novità Paramount brillante, lussuosa divertente commedia di successo, interpretata con brio dalla bellissima Claudette Colbert. - Ore 16.